PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 24 Settembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11940

La gigantesca battaglia dell'Aisne continua violenta

Operazioni della flotta francese nell'Adriatico - La guerra in Serbia - Particolari sull'affondamento dei tre incrociatori inglesi

La situazione militare a.-u. nei due teatri della guerra

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 23 settembre, mezzodì. Sul teatro russo della guerra negli ultimi giorni non si è combattuto, se si eccettuano alcune insignificanti cannonate. Le nostre truppe sono in condizioni eccellenti, quantunque il tempo continui ad essere sfavorevole.

Nella Serbia le nostre forze balcaniche lottano con la massima tenacità per il successo. Posizioni importantissime sono già nelle nostre mani. In questi combattimenti furono presi cannoni. - Il sostituto capo dello stato maggiore generale de Höfer, general maggiore.

La resistenza serba sulle alture di Krupanj piegata

Incursioni di bande serbe e montenegrine

VIENNA 23 (Corr. Bur.). Si comunica ufficialmente, 23 settembre, sera: Notizie giunte or ora dal teatro di guerra balcanico fanno capire che le alture dominanti ad ovest di Krupanj (Jagodnja-Biljeg-Crnivrh), per le quali si è combattuto delle giornate, sono tutte in nostro possesso e che qui fu spezzata la resistenza dei serbi.

Che durante questi combattimenti del grosso delle nostre forze balcaniche singole bande serbe e montenegrine siano riuscite ad entrare nel territorio interno, dove sono rimasti solo pochi gendarmi ed i presidi di sicurezza assolutamente indispensabili, non può sorprendere nessuno, dato il carattere del paese. - Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer, general maggiore.

Krupany è una località nella Serbia occidentale, distante circa 15 chilometri dal confine bosniaco.

Serajevo chiusa al movimento dei borghesi

GRAZ 22. La «Tagespost» ha da Serajevo: «Il Comando di fortezza pubblica nei giornali locali la seguente notificazione: Col giorno d'oggi la fortezza di Serajevo è chiusa al movimento dei borghesi. I borghesi - abbiano o no mezzi d'approvvigionamento, non possono nè entrare in città, nè abbandonarla. Saranno lasciate uscire rispettivamente entrare solo persone munite di un certificato di passaggio, rilasciato dal commissario governativo e vidimato dal Comando di fortezza. Tutti i certificati di passaggio rilasciati prima del 18 settembre a. c. sono dichiarati invalidi. Persone giunte a Serajevo con la ferrovia potranno entrare in città solo se esse hanno a Seraievo la loro stabile dimora, rispettivamente se avranno ottenuto dal commissario governativo uno speciale permesso per fermarsi a Seraievo; tutte le altre vie che conducono in città fuori degli uffici da piani di Dolac, Bendbaschi e Koschevo non possono venir usate. - Seraievo, 18 settembre 1914. - Haala, general maggiore m. p.»

La neutralità della Danimarca

COPENHAGEN 23 (Corr. Bureau.) Alla notizia del «Temps» diffusa dalla agenzia Havas su mire danesi nel Grande Belt, la stampa osserva unanime: La dichiarazione del «Temps» dimostra che il giornale ha perfettamente in chiaro con ciò che la chiusura del Belt con mine è, per il giornale, un provvedimento giustificato sotto tutti i riguardi della neutralità.

Quanto alle altre osservazioni del giornale, dobbiamo nuovamente accentuare che in Danimarca tutti sono concordi nel voler conservare una neutralità leale e nel volere che essa sia rispettata da tutti gli Stati.

La flotta francese davanti a Cattaro, Lissa e Pelagosa

Cannoneggiamento senza gravi danni

VIENNA 23 (Corr. Bureau.) Si comunica ufficialmente: La flotta francese, che dopo l'inefficace cannoneggiamento di Punta d'Ostro al 1. settembre era rimasta fuori dell'Adriatico, ha compiuto negli ultimi giorni nuove grandi imprese.

Essa comparve il 19 corr. alle 6 ant. di nuovo davanti alle Bocche, cannoneggiò per un'ora coi cannoni di calibro più pesante i forti posti all'ingresso, colse tre volte il segno e ferì un cannoniere. Quindi essa - complessivamente 40 unità - si diresse verso Lissa, cannoneggiò alle 10 ant. la stazione dei semafori e la lanterna, ferì due uomini, ma del resto non potè recare che danno transitorio.

Fino circa le 5 pom. il grosso della flotta operò nelle acque di Lissa ed abbandonò poi, navigando con rotta sudovest, il campo della sua attività.

In occasione di questa ritirata, singole unità della flotta comparvero anche davanti a Pelagosa. Anche qui fu danneggiato il faro. Dopo aver distrutta la stazione navale, dopo aver i marinai sbarcati inquinata sozzamente l'acqua potabile e dopo aver involato le poche provviande dei poveri guardiani del faro, nonchè alcuni capi di biancheria, anche questa squadra abbandonò l'Adriatico.

I membri dell'ambasciata giapponese a Vienna non furono trattati scortesemente

VIENNA 23 (Corr. Bureau). La «Politische Korrespondenz» comunica: Giornali inglesi riferiscono che i membri dell'ambasciata giapponese a Vienna sono stati trattati in modo sommamente scortese dalla popolazione austriaca.

Questa asserzione avrà certamente prodotto meraviglia anche fuori dell'Austria-Ungheria, giacchè è noto dovunque, che un tale contegno starebbe completamente in contrasto con gli usi della nostra popolazione. Noi non sappiamo chi abbia potuto fare comunicazioni al ministro giapponese degli esteri, per indurlo ad esternarsi nel modo asserito. Chiunque però le abbia fatte, ha mentito.

E' vero, che in Austria-Ungheria regna generale indignazione per il procedere del Giappone, ma a nessuno è passato per la mente di manifestare tale umore con scortesie verso i membri dell'ambasciata. L'intera popolazione di Vienna, e non solo indigena, fu testimone, che ai rappresentanti del Giappone non è stata arrecata offesa di sorta. Ed anche i rappresentanti degli Stati neutrali erano certamente in grado di confermare che le notizie contrarie sono inventate di sana pianta.

Per il rimpatrio dei borghesi internati negli stati belligeranti

BERNA 22 (Corr. Bur.) Il Consiglio federale ha autorizzato il dipartimento politico a costituire un ufficio di mediazione per il rimpatrio di persone borghesi che al principio della mobilitazione si trovavano in uno degli Stati belligeranti stranieri e che coercitivamente vi furono trattenuti. Costoro, nella maggior parte dei casi, sono privi di ogni mezzo di esistenza e sono senza possibilità di comunicazioni con i familiari, parenti ed amici in patria. Sono pertanto in condizioni tristi come quelle dei prigionieri di guerra, e, in certi casi, anche peggio, specialmente le donne ed i fanciulli.

Il dipartimento politico svizzero considera suo dovere di paese neutro di fare quanto gli è possibile per togliere o lenire siffatte condizioni tristi e per cooperare al rimpatrio degli internati borghesi.

Dai colloqui con i rappresentanti diplomatici risulta che la Francia e la Germania si sono dichiarate disposte alla restituzione di persone borghesi internate non colpite dalla mobilitazione p. e. donne, fanciulli, uomini sotto i diciotto e sopra i cinquant'anni, e che con animo grato ricorrono alla mediazione della Svizzera. La Svizzera intende ora di provvedere in conseguenza.

I tre incrociatori inglesi affondati dal sottomarino germanico

BERLINO 23 (Corr. Bureau). La Wolff reca ufficialmente: Il sottomarino germanico «U 9» fece affondare la mattina del 22 corr., a circa 20 miglia marittime a nord-ovest di Hoeck van Holland, i tre incrociatori corazzati inglesi «Aboukir», «Hogue» e «Cresy». - Il sostituto del capo dello stato maggiore dell'ammiragliato Behncke.

A quanto si comunica da parte ufficiale all'Agenzia Wolff, anche la perdita dell'incrociatore inglese «Pathfinder», che affondò il 5 corr. presso Firth of Forth, fu causata da un sottomarino germanico, e precisamente dal sottomarino «U 21», comandante il primotenente navale Hersing.

AMSTERDAM 23 (Corr. Bureau). Il «Handelsblad» reca: Il capitano del piroscafo «Titan» avvistò ieri alle 7.50 le tre navi da guerra che affondavano ad intervalli di circa un quarto d'ora. Il «Titan» raggiunse il punto alle 9.20 e trovò rottami di carcasse e un grande numero di naufraghi. Calò in mare le imbarcazioni, che fecero due viaggi e trassero a bordo numerosi marinai. Quindi, alle 11.45, prese la rotta verso Hoeck van Holland. Alle 12.40 arrivò il cacciatorpediniere inglese «Lucifer», che si prese a bordo una parte dei salvati.

Oggi gli inglesi, che erano sorvegliati da soldati olandesi, furono trasportati negli accampamenti all'interno.

L'equipaggio dell'incrociatore «Aboukir» si componeva di 900 uomini, del «Hogue» di 933 e del «Cressy» di 832 uomini, la maggior parte riservisti.

Altri particolari

1700 uomini periti

BERLINO 23 (Corr. Bureau.) La Wolff reca: L'attacco del sottomarino germanico «U 9» contro i tre incrociatori corazzati inglesi avvenne ieri mattina alle 6, con tempo chiaro. Anzitutto fu diretto contro l'«Aboukir», che affondò in cinque minuti. Gli altri due incrociatori erano accorsi all'opera di salvataggio. In breve, tre minuti dopo, affondò il secondo incrociatore, il «Hogue». L'affondamento del terzo, il «Cressy», seguì verso le 8.

Il sottomarino «U 9» sfuggì agli inseguimenti. Si spera che infine gli sia riuscito di toccare un punto sicuro.

Le notizie diffuse dall'altra parte, secondo le quali all'attacco parteciparono cinque sottomarini germanici e che tre di essi affondarono, sono false. In realtà l'attacco non seguì che da parte del sottomarino «U 9».

L'intero equipaggio del sottomarino si componeva di venti uomini. I loro nomi saranno pubblicati. L'equipaggio dei tre incrociatori corazzati inglesi si componeva di 755 uomini per nave; erano dunque complessivamente 2265 uomini, dei quali circa 1700 sarebbero periti.

AMSTERDAM 23 (Corr. Bur.). L'«Allgemeine Handelblad» reca: Il capitano del piroscafo «Flora» comunica quanto segue: Mi trovavo col mio battello in rotta da Rotterdam per Leida quando a circa 80 miglia marittime dietro la nave-faro sulla Mosa avvistai, a circa otto miglia di distanza, un incrociatore con quattro ciminiere, che si sbandava su un fianco ed affondava lentamente. Avvicinatomi, vidi galleggiare molte imbarcazioni di salvataggio. Io stesso partecipai all'opera di salvataggio dalle 9 alle 10.30, poi comparvero altre navi da guerra inglesi. Vidi anche comparire fuori d'acqua un paio di sottomarini germanici sicchè, ritenni opportuno di allontanarmi il più presto possibile.

Un marinaio inglese dell'incrociatore «Cressy» raccontò: Tre incrociatori si trovavano verso le 5.30 ant. a circa trenta miglia dalla costa olandese, all'altezza della nuova via d'acqua. Il tempo era nebbioso. Improvvisamente avvenne una esplosione. Pochi istanti dopo si vide l'«Aboukir» sbandarsi. Le altre due navi calarono imbarcazioni. Una mezz'ora dopo si udirono tre esplosioni nelle vicinanze dell'«Hogue». Un quarto d'ora più tardi una torpedine colpì il »Cressy», che affondò in quattro minuti.

Particolari del combattimento tra il „Pegasus“ e il „Königsberg“

CITTA' DEL CAPO 23 (Corr. Bur.). La Wolff reca: Si comunicano ufficialmente i seguenti particolari sul combattimento dell'incrociatore inglese «Pegasus» e dell'incrociatore germanico «Königsberg» presso Zanzibar: Il «Königsberg» si avvicinò domenica mattina alle 5 a grande velocità, e con tre colpi mise fuori di combattimento il battello di guardia inglese. Poi, ad una distanza di 8000 metri, aprì un fuoco ben aggiustato contro il «Pegasus», continuandolo fino a 6000 metri. Il fianco del «Pegasus» era proprio sotto i tiri. I suoi cannoni furono ridotti al silenzio in 15 minuti. Dopo una sosta di cinque minuti, il «Königsberg» riaprì il fuoco, che durò un quarto d'ora. Quasi tutte le perdite degli inglesi avvennero presso i cannoni sopra coperta. La nave, che era stata colpita da parecchi colpi sotto la linea d'immersione, si sbandò fortemente. Le cannonate fecero cadere due volte la bandiera britannica. I marinai la raccolsero, tenendola alta con le braccia levate.

Il «Königsberg» a quanto pare non soffrì nessun danno, o pochissimi.

La gigantesca battaglia dell'Aisne

BASILEA 23. La guerra d'assedio continua senza tregua. Non si può ormai definire altrimenti la battaglia dell'Aisne che dura da undici giorni e che può protrarsi ancora a lungo. Anche l'epilogo si svolgerà molto probabilmente come la fine d'un gigantesco assedio; dopo una serie monotona di bombardamenti e di bollettini uniformi, si saprà d'improvviso la notizia d'una larghissima breccia da una parte o dall'altra che farà crollare la difesa di ogni altro punto.

Nessuno può dire se questo epilogo sia prossimo o lontano, nè l'esegesi più meticolosa dei rapporti ufficiali, nè le notizie portate dai testimoni oculari o dai feriti permettono di trarne conclusioni sicure. Un fitto velo di mistero copre la grandiosa lotta e anche il pubblico è costretto a dar prova della sua disciplina, del suo spirito di abnegazione, reprimendo la sua legittima ansietà e attendendo senza impazienza i particolari.

Molti ufficiali e soldati feriti di ritorno dal campo di battaglia portano alcuni particolari sugli ultimi combattimenti. Due ufficiali feriti sulla riva destra dell'Aisne dicono: «I tedeschi si battono furiosamente».

Le narrazioni dei feriti provano al pari dei rapporti ufficiali che l'ala destra tedesca si difende strenuamente con tutta la energia che le viene dalla gravità della situazione. La violenza dei contrattacchi nella direzione di Craonne, come è già stato detto a varie riprese, deriva dalla necessità per i tedeschi di rompere i conati di accerchiamento francese.

to del principe ereditario aveva preso le posizioni fortificate a sud ovest di Verdun e che aveva attaccato i forti di sbarramento a sud. In questo modo si rendeva noto che l'importante fortezza veniva attaccata da tutti i lati. Da quel giorno le truppe tedesche hanno ottenuto in quel settore successi importanti, dopochè il combattimento sull'ala destra dell'esercito tedesco dell'ovest si era esteso fino all'esercito che, ad oriente, giunge sotto Verdun. I francesi hanno tentato ripetutamente di fare sortite da Verdun, ma sono stati sempre respinti energicamente. Lo stato maggiore tedesco annunziò al 19 settembre, che l'esercito era pronto a dare l'attacco ai forti di sbarramento a sud di Verdun. Si annunzia ora che l'esercito tedesco ha occupato, in seguito a quest'assalto, la linea dei forti, passando oltre alla Côte Lorraine, difesa dall'ottavo corpo d'esercito francese. Una sortita dalla porte nordest di Verdun, presso il forte di St. Michel, fu respinta. La difficoltà dei combattimenti intorno a Verdun apparisce tanto più evidente, quando si pensi che in questo campo fortificato ci sono nel raggio di 48 chilometri sedici grandi e più di venti piccoli forti. Nel 1870 quando Verdun, ben lungi dall'essere fortificata com'è ora, aveva soltanto dei bastioni ed una cittadella sulla riva sinistra della Mosa, fu assediata e ad intervalli anche bombardata, dal 24 agosto al 15 ottobre. La piazza capitolò appena all'8 novembre, quando i francesi non potevano più in alcun modo rifornirla.

Attacchi vivacissimi di giorno e di notte

BERLINO 23 (Corr. Bureau). I giornali recano da Rotterdam i seguenti particolari sulla battaglia dell'Aisne. Durante gli ultimi giorni sono avvenuti combattimenti più accaniti. Attacchi vivacissimi si seguirono giorno e notte. Venerdì una granata scoppiò nel quartier generale inglese, provocando grande confusione. Lo stato maggiore inglese rimase incolume. All'ala destra i tedeschi collocarono i cannoni più pesanti sulle colline. Il fuoco stesso era tanto violento che impediva il trasporto dei morti e dei feriti.

I combattimenti attorno Verdun

VIENNA 23. Il «Fremdenblatt» scrive: I combattimenti attorno a Verdun hanno una grande importanza nella gigantesca battaglia. Il grande quartier generale annunziava il 10 settembre che le truppe le quali combattevano ad occidente di Verdun stavano avanzando, che l'eserci-

Fra tedeschi e francesi prigionieri

MUEHLHAUSEN 22 (Corr. Bur.) Dando notizia di un trasporto di prigionieri la «Neue Mühlhausener Zeitung» reca: Ieri a mezzodì furono condotti in città, da una pattuglia di velocipedisti, quattro prigionieri francesi, feriti leggermente. Essi erano montati dietro le biciclette e si tenevano aggrappati ai nostri. Così filarono pacificamente fino al lazzaretto.

La croce di ferro a un socialista e ad un amnistiato

BERLINO 23 (Corr. Bur.) La Wolff reca: Michele Schwarz, dalla Franconia superiore, presentemente soldato della milizia, ricevette il 9 corr. la Croce ferrea a premio del valore, del coraggio e della resistenza dimostrati di fronte al nemico. Notevole è che lo Schwarz, prima di entrare nel servizio dell'esercito, era uno dei capi dell'organizzazione giovanile socialista della Baviera.

Il volontario di guerra Breitenbach, che serve in un reggimento badese, il quale, in base alla amnistia, era tornato dalla legione straniera, si distinse nelle ultime battaglie a segno che fu promosso sottufficiale e ricevette la Croce ferrea.

Guglielmo e i principi imperiali stanno bene

BERLINO 23 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Della salute dell'Imperatore e dei principi imperiali al campo si hanno, grazie al cielo, buone notizie. I principi divisero gli strapazzi con le truppe sottoposte. La guarigione della ferita del principe Gioachino segue un decorso favorevole. Nel punto in cui il proiettile è uscito la ferita comincia a cicatrizzarsi.

Il generale Botha comandante della spedizione nell'Africa orientale germanica

CITTA' DEL CAPO 23 (Corr. Bur.). Il generale Botha assunse il comando in capo della spedizione nell'Africa germanica orientale.

Camera di Borsa di Vienna

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Nell'odierna seduta della Camera di Borsa di Vienna fu deliberato di indire la dichiarazione dei premi pro fine di settembre al 26 settembre. La consegna degli affari pro ultimo settembre seguirà il 28 settembre ed il giorno di cassa il 5 ottobre.

Estrazione della lotteria a classi austriaca

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Il N. 27366 vince cor. 20.000; il N. 157211 cor. 10.000! i N. 22627, 33378, 54668 e 60431 guadagnano ciascuno cor. 5000.

A LOVANIO

Ciò che fu salvato dalla distruzione

BERLINO 23 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Il conservatore artistico del governatorato generale germanico a Bruxelles riferisce di aver ispezionato ed esaminato esaurientemente a Lovanio le chiese, il municipio, la biblioteca ed altri edifici notevoli. Tutti i tesori d'arte sono raccolti al municipio sotto la sorveglianza del comandante. Il municipio è del tutto intatto. Il tetto della chiesa di S. Pietro è danneggiato gravemente. La volta presenta piccoli buchi. La chiesa di S. Michele, la chiesa di S. Giacomo con la cappella di S. Uberto e la chiesa di S. Gertrude sono intatti. Le facciate della bella biblioteca sono fortemente danneggiate, ma possono essere restaurate.

E' distrutto circa un sesto della città. Le case attorno al municipio ed alla chiesa di S. Pietro furono fatte saltare in aria per ordine del comandante di città al fine d'impedire alle fiamme di attaccare il municipio. Ufficiali e sottufficiali germanici salvarono i tesori d'arte della chiesa di S. Pietro. I quadri, l'ultima cena e S. Erasmo di Dirck Bouts sono conservati benissimo. Gli edifici distrutti, dai quali veniva sparato, sono case d'abitazione assolutamente moderne, senza valore nè artistico nè storico.

A Liegi tutte le chiese e collezioni artistiche sono intatte. La chiesa di S. Paolo non presenta che un leggero danneggiamento a una finestra. Il tesoro della chiesa ed i musei sono intatti. A Huy è intatta la chiesa della Collegiata. Quattro reliquari sono stati trasportati, a quanto dice il clero, ad Anversa.

L'amministrazione tedesca nel Belgio

BERLINO 23 (Corr. Bureau.) La «Vossische Zeitung» reca da Bruxelles: L'amministrazione civile germanica nel Belgio ha messo a disposizione della città di Charleroi, che si è arresa, una quantità di grano, da essere distribuito tra la popolazione lavoratrice. Simili provvedimenti sono progettati pure per altre città vicine, come Mons, Hal ecc.

La tragica morte di Guido Fusinato

SCHIO 23 (Corr. Bureau). *La Stefani* reca: Il deputato ed ex-ministro, Guido Fusinato, professore di diritto internazionale e membro del tribunale arbitramentale dell'Aja, si è ucciso stamane con un colpo di revolver al cuore.

Guido Fusinato era nato a Castelfranco Veneto il 15 febbraio 1860 da due poeti: Arnaldo ed Erminia Fuà. A 20 anni conseguì la laurea in legge e 3 anni dopo era già nominato professore d'Università. Entrò nella Camera nel 1892 eletto dal collegio di Feltre. Nominato membro del Contenzioso diplomatico e della Corte permanente d'arbitrato dell'Aja, egli vi portò un'attività intelligente e infaticabile. Rappresentò il Governo italiano alla conferenza per la modificazione del diritto internazionale privato; alla seconda conferenza per la pace dell'Aja e alla sesta conferenza navale di Londra. Fu uno degli arbitri nel conflitto franco-germanico dopo Casablanca.

Pelloux gli affidò nel 1899 il sottosegretariato di Stato per gli affari esteri, che egli riottenne nel 1903 sotto Saracco. Dal 31 maggio al 2 agosto 1906 tenne, presidente dei ministri Giolitti, il portafogli della pubblica istruzione.

Guido Fusinato partecipò, assieme con Bertolini e Volpi, come plenipotenziario, al trattato di pace di Losanna.

Consigliere e ministro di Stato, professore di diritto internazionale all'Università di Torino, autore di numerose pubblicazioni politico-legali, fondò con Francesco Schupfer la «Rivista critica per le scienze sociali» che nel 1885 si trasformò in «Rivista italiana per le scienze giuridiche».

Con questa tragica morte scompare dalla vita politica italiana una nobile figura di lavoratore onesto e tenace, che diede senza clamori all'Italia tutta l'opera sua, acuta, prudente ed illuminata.

La navigazione aerea vietata in tutto il territorio italiano

ROMA 23 (N). La «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto in base al quale è proibito a qualsiasi apparecchio o mezzo di locomozione aerea, come dirigibili, aeroplani, idrovolanti, sferici, cervi volanti, draken-ballon, ecc. di volare od innalzarsi su qualunque punto del territorio dello Stato, delle colonie, dei mari territoriali, salvo eccezioni stabilite per le autorità militari e per gli aeronauti che dal Ministero della guerra e della marina siano stati volta a volta autorizzati. Nessuna autorizzazione può essere concessa a persona di nazionalità straniera.

La morte del prof. Kerbaker

NAPOLI 21 (rit.) Il «Roma» annunzia la morte avvenuta stanotte alle quattro per polmonite del prof. Michele Kerbaker che abitava da molti anni al Vomero. Il Kerbaker, eminente filologo ed indianista, valoroso professore di lingue e letteratura comparata e di sanscrito alla nostra Università, era membro corrispondente dell'Accademia delle scienze, nato a Torino nel 1836. Della morte del prof. Kerbaker è stata data subito notizia all'Accademia delle scienze, di cui era segretario, ed al sindaco.

CRONACA LOCALE

Moisè Luzzatto

compie novant'anni d'età

Il patriota venerando, che quasi ottantenne copriva ancora le più alte cariche della vita pubblica, raggiunge oggi, nel tranquillo riposo della vecchiezza, quella tarda età di novant'anni che a ben pochi umani è concessa.

Novant'anni: ciò vuol dire aver accumulato in sè l'esperienza viva di quasi un secolo di storia: vuol dire aver conosciuto i tempi smorti della reazione prequarantottesca, ed essere stati nel fiore della gioventù quando scoppiò il quarantotto, e aver saputo l'angosciosa ansietà della nuova decennale reazione, e aver trepidato alle prime aure delle libertà pubbliche, e aver seguito il trascolorare degli orizzonti nei tempestosi anni di guerra, il 1859, il 1866, il 1870, il 1877-78, e aver superato la lunga età di pace che pareva dovesse durar senza fine, e dopo tanti rivolgimenti delle cose, dopo tante procelle e dopo tante calme, ancora giungere, nella profonda vecchiezza, a vedere la immane guerra che da occidente ad oriente travolge oggi l'Europa.

Per Moisè Luzzatto altra cosa ancora vogliono dire i novant'anni: sono essi tutta la storia dell'ascensione dell'idea liberale e nazionale nella nostra città; storia vissuta non da spettatore, non da semplice milite dell'idea, ma nel centro delle vicende, da protagonista. Questo vegliardo, che ebbe i lontani natali il 24 settembre 1824, appartenne al gruppo dei precursori che si strinsero intorno a Francesco Hermet e fu il fidato amico del primo duce che avesse a Trieste il partito del progresso e della libertà; entrò in Consiglio col partito di Hermet, di Bartolomeo De Rin, di Massimiliano d'Angeli, il giorno 8 novembre 1865, essendo Podestà il dott. Carlo de Porenta; tenne il suo primo discorso in quell'anno stesso, vincendo con eloquenza fascinatrice ogni riluttanza del Consiglio ad abolire la triste ruota dei trovatelli; sostenne tutte le vigorose lotte per la libertà di coscienza, che infiammarono il laborioso periodo dal 1865 al 1870; si prese sulle braccia il vasto lavoro di organizzazione della nascente azienda scolastica del Comune e, presidente della Commissione scolastica, fu nel campo dell'istruzione nazionale costruttore bene ispirato e tenace; ebbe dal Consiglio la carica di vice-presidente dal 1886 per diciasette anni quasi ininterrottamente; ebbe, per voto della rappresentanza comunale, su proposta che il podestà Riccardo Bazzoni inviava dal suo letto di morte, il titolo di cittadino-onorario, da pochi posseduto, da lui solo posseduto in quel momento: e questa onoranza insigne si decretava all'uomo benemerito nel novembre 1890, cadendo il venticinquesimo anniversario della sua opera municipale.

Cotesta attività doveva poi continuare ancora, per dodici anni, fino all'inizio del nuovo secolo; nè dopo il suo ritiro il dott. Moisè Luzzatto fu mai un dimenticato, poichè egli non è di quelli che si possano dimenticare. Quel gracile corpo, che all'apparenza si sarebbe supposto debole e caduco, aveva in sè la potente scintilla di vita, che non solo doveva permettergli di superare i più atroci dolori dell'anima, di sopravvivere a generazioni, di afferrare i giorni dell'età più tarda, ma che doveva anche spingerlo nelle lotte civili per la libertà e per il progresso di Trieste ad un posto di combattente animoso, imperterrito nelle sue convinzioni. In certe ore della vita pubblica, egli fu veramente il duce del suo partito, il capitano della schiera liberale-nazionale nell'assemblea cittadina: duce rispettato e temuto per la forza della sua fede e il vigore del suo ragionamento; talchè il barone de Rinaldini, che fu per molti anni commissario imperiale in Consiglio prima di essere Luogotenente della provincia, confessava non esservi cosa più difficile che il ribattere a sì agguerrito oratore quale Moisè Luzzatto.

Ma la fermezza nelle proprie idee, la saldezza del pensiero che egli maturava in sè e che spesso con lotta doveva far condividere dal proprio partito, e quella magnifica tenacità di lavoratore che egli prodigò a beneficio di tutte le istituzioni municipali, ebbero sempre nell'uomo tale esteriorità di mitezza e di correttezza squisita da fare di lui, nel ricordo, una figura dolce e signorilmente pacata. E questa è la figura che oggi a tutti i cittadini riappare, mentre si annunzia che egli è giunto al novantesimo anno. Figura veneranda nella sua canizie, per il vasto passato nel quale essa impresse la sua orma, per il molto bene che essa volle, che essa potè attuare in questa sua diletta Trieste, noi oggi la salutiamo con riverenza, noi auguriamo che a lungo essa possa essere conservata all'amore dei concittadini.

E il saluto e l'espressione della cittadina riconoscenza e l'augurio di Trieste al suo cittadino onorario saranno oggi portati a Moisè Luzzatto dal Podestà, per deliberazione della Giunta Municipale. Questa accolse difatti con entusiasmo la proposta del vice-presidente on. Doria di recare il saluto del Comune all'uomo benemerito che fu tra i più saldi difensori di ogni diritto di Trieste nell'aula municipale e che ben possiamo chiamare l'apostolo della scuola nella nostra città.

E a Moisè Luzzatto, il combattente strenuo per la causa della nazionalità e delle libertà pubbliche, il direttore e presidente della disciolta società del Progresso, renderà omaggio anche una rappresentanza dell'Associazione Patria. A lui oggi il pensiero di tutti; al cospetto di sì nobile vita non può se non nobilitarsi ogni pensiero.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Baschiera, da Sofia e Francesco cap. Ulcigrai cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi, da Adele ed Ercole Polacco cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Schnabl, dalla signora Emilia Miklaucic cor. 20.

Nicolò Vassilich cor. 1; Urano Z. cor. 1; Antonio B. cor. 2.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Baschiera, dalle signore Amalia e Lucia Bidoli cor. 10; dai signori Vittorio e Giorgina Bidoli cor. 10; da Fabio e Anna Malisani cor. 20.

Dalla signora Antonietta ved. Baschiera, per onorare la memoria del suo adorato figlio Vittorio, cor. 40.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Schnabl, da Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 25; Riccardo Klasing cor. 20; Calliope Crisicopulo cor. 50; Carlo Bonetti cor. 10; Adolfo Goldschmied cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi, dai signori Rodolfo ed Irene Diappa de Zvonigrad cor. 10.

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Ditz, dalla famiglia Farozic cor. 50, dalla famiglia Zanca cor. 10.

Dai signori Oscar de Escher e consorte corone 100; Posseidon V. corone 1; Babba della Borsa cor. 1; per una transazione, dal sig. Giuseppe Inzolia cor. 25; Antonio B. cor. 2; per una differenza tra F. K. e L. K. di Vienna cor. 3.45; dott. Napoleone Morpurgo cor. 25.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Giovanni Furlan, S. Sabba cor. 2; Luigi de Faveri cor. 3; Floriano Bisatz cor. 10; Antonio Pogorelc, Gretta cor. 20; Antonio Covacich cor. 1; Jean Zibell e C.o cor. 50; Adolfo Roth e figlio cor. 20; Achille e Vittoria Palombi cor. 50; C. S. cor. 2; Ditta Roth e Olivetti cor. 100. Dott. Oliviero bar. de Hober per onorare la memoria della signora Maria Struppi cor. 30; bassa forza della leva in massa Pirano cor. 145. Inoltre doni dai signori: Adelheid Mathentsche, Emilio Metzger, Carolina Dabsevich e famiglia, Cantina Coop. di Buie 100 bott. vino, dal Capitanato distrett. Capodistria 5 fusti vino più bott. e biancheria.

La pubblicazione del 21 corr. di cor. 283.20 Portole-Parenzo era stata già fatta il 19 corr.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Vittorio Baschiera, dalle sorelle e cognati Emma e Giulio Bertos, Virginia e Giusto Mossauer, Irene e Giacomo Bidoli corone 100; da Eugenio Venuti cor. 10.

Per onorare la memoria dell'ing. Emilio Enrico Schnabl, dal sig. Gino Zaninovich cor. 10; dal sig. Carlo Martinolich e figlio cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Achille Damini da Gustavo Dolfi, cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi, dal sig. Alessandro Roth cor. 20.

G. P. cor. 40; Anna ved. Coen cor. 30; dott. Napoleone Morpurgo cor. 50; Emilio Cazziola cor. 2.

— Ecco la XVI.a lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati: Federico Brosch cor. 100; Umberto Viterbo e C. cor. 100; Adolfo Brunner fu Jacop cor. 500; Benveniste e Salvatore Gattegno cor. 200; Michele Sevastopulo (I contributo) cor. 20. Zivnostenska Banca cor. 500; Wayss e Freitag cor. 200; Società Anonima di Navigazione Premuda cor. 100; I. Petz e figli cor. 100; Francesco Glanzmann cor. 200; Mordo, Fleischer e C. cor. 200; dott. cons. E. Matheusche cor. 100; Roberto Metzger e C. cor. 100; Ch. D. Macridima cor. 100; Kern e C. cor. 200; ditta Andrea Ganzoni cor. 100; Friedländer e C. cor. 100; B. Eibenschütz e C. cor. 100; Francesco Basilio cor. 100; Pantasi Basiliadis cor. 100; Costanza Carniel-Smolars cor. 100; Figlio di Haggi Giorgio Aidinyan cor. 100; Società carbonifera «Monte Promina» cor. 100; prof. Gino Saraval cor. 100; dott. Gioachino de Zencovich cor. 100; Fratelli Frennez succ. cor. 100. Pervennero inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: F. H. Schimpff cor. 50; Andrea Vielmetti cor. 30; Giovanni Comici cor. 20; Massimiliano Baum cor. 20; avv. Antonio Cosulich cor. 20; dott. Teodoro Escher corone 40.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Baschiera, dagli impiegati del Credit cor. 200.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Baschiera, dalle sorelle e cognati Emma e Giulio Bertos, Virginia e Giusto Mossauer, Irene e Giacomo Bidoli, corone 30.

Arrivo di feriti. Dei militi feriti e ammalati giunti ierlaltro furono accompagnati nella sede della Società «Austria»: Pietro Carara del regg. N. 97, V comp.; Francesco Fumis, del reggimento N. 87, IX comp.; Nicolò Nardin del reggimento N. 87, I comp.; Vito Roman del regg. N. 7, XI comp.; Giuseppe Cepar del regg. N. 97, X compagnia.

Vennero accompagnati nella sede della Società «Eintracht»: Luigi Kosciancich, regg. N. 97, V comp.; Mario Wenzel, sanità; Francesco Bandic, del regg. N. 37, X compagnia.

Con i treni di ieri mattina arrivarono complessivamente 12 militi malati o leggermente feriti e cioè: 4 col treno delle 6.10, 7 con quello delle 9.20 e 1 con quello delle 10.30. Di essi, 11 provvisti di regolare permesso furono lasciati rincasare, e uno, quello arrivato alle 10.30, fu trasportato con l'automobile nell'ospedaletto della Società «Eintracht». Fra coloro che poterono rincasare sono: Francesco Vecchiet, Giuseppe Glimscheg, Carlo Zaber e Pietro Demarchi, di Trieste; Michele Cattuner da Villanova, Giorgio Bartole da Pirano, Stefano Smolizze da Montona, Ermelando Rocco da Zara, Pietro Frandich e Pietro Demori da Gallesano.

Con il treno dell 5.35 pom. arrivarono quattro militi che poterono recarsi a casa; con quello delle 9.10, due, uno dei quali, certo Visin di Gorizia, era ferito ad un braccio. Raccontò che un suo fratello è morto in battaglia. Anche questi due poterono rincasare.

La morte di un milite. Ierlaltro nel pomeriggio è morto nella VI divisione del civico Ospedale, dove era stato ricoverato la scorsa settimana, il riservista Giuseppe Mozenich, di 39 anni, milite della leva in massa del reggimento N. 5, VI compagnia, da S. Antonio di Decani e che abitava in Dvor N. 208. Il poveretto era affetto da appendicite.

Un appello del Consolato germanico. Il reggente il locale Consolato di Germania, bar. de Hahn, pubblica un appello ai suoi connazionali perchè confortino del loro sussidio l'azione promossa dai sodalizi di beneficenza tedeschi a favore delle famiglie di cittadini germanici richiamati, residenti a Trieste, e notifica che la «Banca Commerciale Triestina» ha cortesemente aderito a raccogliere le offerte. L'appello invoca anche l'aiuto dei connazionali a pro degli scopi della «Fondazione nazionale per i superstiti dei caduti in guerra», costituitasi a Berlino. Le offerte a favore di quest'istituzione saranno ricevute dal locale Consolato di Germania.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'amico Vittorio Baschiera, da Renzo Prister corone 10.

Per onorare la memoria dell'amico Achille Damini, dal sig. Camillo Picciola cor. 10.

Lidia Schwarz cor. 6.

26.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì mattina sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 4.86.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoia del sig. Vittorio Baschiera, dal cav. Riccardo Tischler cor. 30, dal cav. Giulio Greger cor. 30, dal sig. Rodolfo Steiner cor. 30, dal sig. Ernesto Krausz cor. 30, a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni tra impiegati del Credit.

La riunione polisportiva pro disoccupati all'ippodromo di Montebello. Questa sera alle 8 si chiuderanno irrevocabilmente le inscrizioni per le gare interregionali podistiche e ciclistiche che si faranno a Montebello domenica 27 corr. Le ditte Amati e Donoli succ. (Caris e Ravalico) ed E. Freisinger hanno generosamente rinunciato a qualsiasi compenso per l'affissione degli avvisi réclame sugli albi e nei carrozzoni del tramway. La ditta A. Schlesinger ha rimesso al Consiglio direttivo della F. S. I. un premio (oggetto artistico) per una delle gare.

Rappresentazioni teatrali al Ricreatorio di Città vecchia. Domenica scorsa per i fanciulli frequentanti il Ricreatorio e l'altra sera per i loro genitori fu recitata dai filodrammatici della sezione «anziani» la commedia in due atti «La congiura degli attori». Gli esecutori Francesco Lauter, Vittorio Issai, Vincenza Iarach, Armando Dario, Galliano Cocever, Mario Panech, Giuseppe Orel, furono vivamente applauditi assieme all'alunno Felice Iarach, che disse il monologo «Un caratterista a spasso», e al loro istruttore sig. Zocco. Tra un atto e l'altro la banda del Ricreatorio suonava delle allegre marcie.

Per cortese concessione dell'impresa Karis e C.o, una sessantina d'alunni si recò ieri, come ogni settimana nella stagione scorsa, ad assistere alle rappresentazioni al Teatro Fenice. I ragazzi rimasti nel Ricreatorio ammirarono i giuochi di prestigio compiuti gentilmente dal giovane Pietro Demicheli, che fu rimeritato di applausi cordiali.

★ Pervennero in dono al Ricreatorio dal sig. Appel un paio di trampoli nuovi; dal sig. Mario Carmelich parecchi libri scolastici, e dal sig. Edoardo Foà e dal sig. Silvio Coverlizza parecchie illustrazioni.

L'estensione delle attribuzioni di alcuni uffici di saggio. Il Ministero dei lavori pubblici ha autorizzato gli Uffici di saggio di Castua, Gradisca, Lussinpiccolo, Parenzo, Pisino e Veglia a compiere l'esame di saggio e l'autenticazione delle bilancie di precisione.

Alla Permanente. I tempi critici non tolsero che la bella mostra ora aperta alla Permanente fosse rallegrata già nei primi giorni da alcune vendite. Al posto d'una delle opere acquistate, che entrò subito in possesso dell'amatore, è stato collocato uno dei caratteristici lavori decorativi del Torelli in gesso dipinto a gran colore con applicazioni ed incavature, che ne ravvivano l'effetto fino a dar l'impressione d'una smagliante superficie di ceramica. Il lavoro s'adatta a decorazione interna d'ambienti: il Torelli vi ha figurato una bella scena mitologica, nello stile neo-ellenico dei quadri minori dello Stuck, e l'ha composta in una squillante armonia di toni smaltati, con felice estro pittorico e con sicurezza di gusto.

Sulla linea a vapore Trieste-Capodistria. Nella pubblicazione dell'itinerario autunnale, entrato in attività il 24 corr., incorsero due inesattezze. Vale a dire, più precisamente, la partenza giornaliera da Trieste alle 7.45 ant. è diretta e l'altra successiva da qui alle 10 ant. - omessa per mera svista - segue con toccata al Lazzaretto di S. Bartolomeo.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Sportivo «Olimpia» invita tutti i corridori che presero parte alle gare ciclistiche interregionali del 19 luglio alla premiazione, che si farà questa sera alle 9 nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ Lo Sport Club «Audace» terrà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto N. 15.

Un ferito di coltello operato all'Ospedale. Nel giornale di ieri abbiamo narrato come l'altra sera fosse stato accolto all'Ospedale e ricoverato nella quarta divisione il bracciante Luigi Businelli, di 44 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 4, il quale, azzuffatosi con un collega, aveva riportato due ferite di taglio, una alla scapola destra, l'altra alla schiena.

Apprendiamo ora che la scorsa notte il dott. Rinaldi, recatosi nella divisione dove il Businelli era ricoverato per compiere il suo giro d'ispezione, constatò come il Businelli si trovasse in istato gravissimo. Il sanitario, giudicato il caso disperato, sottopose tosto il paziente ad una operazione e, rilevato che il colpo di coltello alla schiena aveva perforato il polmone, procedette alla relativa suturazione, mettendo così il disgraziato fuori di pericolo.

Sull'autore del ferimento il Businelli mantenne fino ad ora il più assoluto silenzio.

Echi di cronaca. Ieri è uscito dalla quarta divisione del civico Ospedale, completamente guarito, l'inserviente ferroviario Matteo Grum, di 60 anni, abitante al N. 16 di via Ruggero Manna, che - come a suo tempo narrammo - nel pomeriggio del 12 corr., cadendo dalle scale, si era fratturato il malleolo destro.

★ Pure ieri è uscito dal riparto dermatologico e fu affidato alle cure famigliari, il diciottenne Giuseppe Desutich, abitante al N. 69 di Roditti, in quel di Cesiano, che quindici giorni fa aveva accidentalmente riportato ustioni di primo e secondo grado in più parti del corpo.

La brutta sorpresa di un contadino. Ierlaltro nel pomeriggio il contadino Antonio Stopar, abitante a Corgnale N. 98, dopo essersi recato nella dispensa tabacchi, in via Paduina, fermò il suo carro tirato da un magro ronzino dinanzi al negozio di commestibili della ditta Urdich, in via Stadion N. 9, dove si recò a fare altri acquisti.

Pochi minuti dopo, quando ritornò sulla via e stava per deporre i generi acquistati sul carro, constatò con dolorosa sorpresa che mancava un pacco. In questo, ch'era segnato all'esterno con le iniziali G. r. B. f. in nero, c'erano 500 pacchetti di tabacco grosso, del valore complessivo di 41 corone. Al povero contadino non restò altro che denunciare il furto patito al commissariato del rione.

Sul lavoro. Il bracciante Giovanni Scherk, di 37 anni, abitante alla Salita di Gretta N. 16, ieri verso le 2 del pomeriggio si recò alla Guardia medica per una contusione con ematoma al lato sinistro del petto e una escoriazione alla clavicola corrispondente. Lo Scherk narrò di essersi ferito in seguito alla improvvisa caduta di una sbarra di ferro che, aiutato da un altro bracciante, doveva portare sul lavoro. Ebbe le cure opportune.

Gli autori di un furto

Notti fa, un addetto al commissariato di via dei Bachi faceva un'interessantissima scoperta, e cioè che la villa affittata dal signor Abramo Oblasser al cav. Federico de Hartlich, in via della Ferriera N. 55, era stata svaligiata dai ladri. Questi avevano approfittato della circostanza che il cav. de Hartlich si trova attualmente sul campo di battaglia e la sua famiglia fuori di Trieste, presso alcuni parenti.

Sul luogo del fatto accorsero sollecitamente alcuni funzionari di polizia, i quali trovarono nell'interno della casa un disordine straordinario. Esaurite le constatazioni di legge, i funzionari si affrettarono ad avvertire telegraficamente la signora Hartlich, la quale venne subito a Trieste accompagnata da un suo congiunto. Quasi contemporaneamente la polizia riusciva a mettere al sicuro tre o quattro degli autori del furto. L'ultimo di questi è quel tale Raffaele Delmoro, catturato sere fa sulle scale della casa N. 20 di via del Farneto perchè un momento prima, entrato nel cortile della casa in cui si trova la trattoria «Al Cavallino», a danno del proprietario di questa aveva tentato di rubare alcune galline.

Rincasata, la signora Hartlich constatò che i ladri avevano asportato una quantità d'oggetti d'oro e d'argento.

Fra gli oggetti rubati notiamo: un arredamento di argento da tavola del valore di 100 corone, 3 piccoli ed un grande cucchiaio d'argento del valore di 50 corone, un arredamento da tavola d'argento dorato, consistente in un coltello, una forchetta e un portabottiglie, del valore di 300 corone, un servizio d'argento da caffè del valore di 140 corone, un pigliamosche, due ceste per dolci, una saliera, un recipiente per bicchieri, una fruttiera, un recipiente per lo sciampagna, un servizio da tè, tutto in argento, del valore di 145 corone, una cassetta di pelle foderata in rosso, contenente un servizio d'argento per sei persone, oggetti segnati col monogramma B. H. e con una stella a 5 punte, del valore di 2000 corone, due candelabri d'argento del valore di 300 corone, ed altri infiniti oggetti d'argento, d'oro, e diversa biancheria.

Gran parte di questi oggetti portano monogrammi con le lettere F. D., B. H. o F. S. B. Fra i più preziosi di questi oggetti rubati vi sono un «collier» a 5 file di perle, con due stanghette di brillanti ed un paio di grandi pendenti a giorno, in platino, con numerosi e grandi brillanti.

La Polizia è già sulle tracce degli altri malfattori e spera anche di poter ricuperare la roba rubata.

Un nuovo ingegnoso sistema di truffa. Giovedì sera quando rincasò, il signor Carlo Seunig, abitante al terzo piano della casa al N. 32 di via del Molin grande, fu chiamato dalla signora Alice Cavalcante, abitante allo stesso piano, che gli disse:

— Signor Seunig, è venuta una donna con quattro bottiglie di vino a lei destinate, e siccome a casa sua non c'era nessuno, le ha consegnate a me.

— Quattro bottiglie di vino? Io non le ho ordinate. Che qualcuno me le abbia inviate in regalo?

— No, no: con le quattro bottiglie, la donna mi consegnò pure la fattura ed io ho pagato undici corone e 20 centesimi. Forse ho fatto male a prenderle, ma la donna mi pregò tanto di risparmiarle una seconda strada.

— Si tratta di uno sbaglio, certamente; ma, se il vino è buono... faremo il sacrificio di beverlo...

Il signor Seunig allora entrò nell'abitazione della cortese vicina e, sturata una delle quattro bottiglie, cercò una parte del suo contenuto in un bicchiere.

— Santo Iddio, come è chiaro! - esclamò il signor Seunig.

— I vini di lusso sono tutti chiari.

— Vediamo.

E portò il bicchiere alle labbra. Ah, un buon vino di lusso sì: si trattava di un modesto vinello da pasto allungato con una considerevole quantità d'acqua! Convinto che si trattava di una truffa, il signor Seunig si recò al vicino commissariato; la signora Cavalcante, interrogata, disse che, rispondendo ad analoga domanda, la famosa portatrice del vino - una donnetta sui 45 anni - le aveva detto di essere da Santa Croce e di chiamarsi Anna Villach.

Il funzionario, al quale fu estesa la denuncia, avviò le indagini per rintracciare la Villach, ma fino ad ora con risultato negativo.

Finchè non ci mise la zampetta... Massimo Devide, capo stivatore, di 42 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 137, usciva brancolando da un'osteria con un compagno. Il cervello era annebbiato da chi sa quanti «mezzi». Cominciò ad offendere l'amico, vennero a pugni, e finchè il coltello... non ci mise la zampetta, la battaglia non fu troppo cruenta. Ma dopo un po' l'avversario, vistosi in condizioni inferiori, estrasse la pericolosa arma ed inferse al povero Devide due coltellate, producendogli una ferita di taglio alla regione sinistra del collo ed una alla coscia destra. Le ferite per fortuna leggere, gli furono medicate dal dottore della Guardia medica.

Spaccando legna. Manlio Puiani, di 14 anni, abitante in via dei Navali N. 40, mentre ieri stava spaccando delle legna, involontariamente s'inferse un colpo di mannaia all'indice sinistro e riportò una ferita di taglio con recisione di alcune arterie. Fu medicato all'«Igea».

Imprudenze. Riccardo de Cilia, di 24 anni, abitante in via di Crosada N. 2, mentre ieri si divertiva a roteare un coltello, si produsse con lo stesso una ferita di taglio alla mano destra, per la cura della quale ricerse all'ambulanza dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Marchig, di 17 anni, abitante in Gretta-Serbatoio N. 80, per una ferita di punta al polso sinistro; Ruggero Pavanello, di 13 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 1, per escoriazioni alla faccia; Giuseppe Bergant, di 15 anni, sellaio, abitante in via Maiolica N. 14, per una ferita al pollice destro; Anna Mrach, di 23 anni, cameriera, abitante in piazza Giuseppina N. 6, per una ferita al piede sinistro; Francesca Levi, di 27 anni, abitante in via dello Scoglio N. 12, per una piccola ferita al medio destro; Anna Curte, di 19 anni, abitante a Capodistria, per una ferita all'indice sinistro; Carlo Cocianich, di 17 anni, apprendista droghiere, abitante in via delle Sette fontane N. 137, per una ferita all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Onestà calunniata.* E' semplicissimo: la querela. — *Belle arti.* Il divieto è generale. — *Scommessa vinta.* Anche in quel caso si tratterebbe di diserzione. — *Curioso.* La base è data dal tasso ufficiale della Banca a.-u. — *Uno studente.* 1) Il primo tratto quattro o cinque ore; il secondo due. 2) Attenda di leggere l'avviso che non potrà non essere pubblicato. — *Incolta Sofia e Toni e Marco.* Anche sapendo, non si potrebbe dire. — *Urgentissimo.* 1) Perchè non segue le indicazioni che sono date di volta in volta nel giornale? Capirà: non è possibile dare oggi un'indicazione che domani non avrebbe più valore. 2) Certo, fa freddo. 3) Faccia il pacco bene imballato e spedisca senza timore. — *Argus Dante.* 1) Essendo accettato, sì. 2) Soltanto i volontari di un anno hanno il diritto alla scelta del reggimento. — *Entusiasta.* Non sappiamo. — *Corriere.* Basta presentare la domanda all'atto della leva. — *Emilio impaziente.* Di che guerra intende parlare? — *Linda e Meri.* Dalla parte della testa. — *Mario.* La «Corrispondenza aperta» non è un listino di prezzi. — *Maria.* Si rivolga alla Lega degli insegnanti. — *Moglie del richiamato.* Gli affitti di casa devono essere pagati poichè non furono compresi nella moratoria. — *Costante lettore.* La moratoria non ha colpito i contratti di assicurazione: quindi.. — *Aviatore.* Ella dovrebbe rivolgersi al ministero della guerra, a Vienna. — *Amico di Trieste.* La data sarà pubblicata nel «Piccolo». Oggi la domanda è ancora prematura. — *Trieste italiana.* 1) A Trieste una scuola vera e propria non esiste. Presso qualche garage potrà però fare la pratica necessaria. La licenza è rilasciata dalla Luogotenenza. 2) Manuali Hoepli. — *Elisir Kuser.* Sì. Il grave dolore provato in quella giornata fu la causa principale della morte di Giovanni Gallo, guidatore e proprietario della Scuderia Ambrosiana. — *Intenzionato e Polesano.* Si rivolgano direttamente a Pola. — *Giorgina L. Volosca, Una madre, Pensierosa e altri richiedenti.* Le domande devono essere indirizzate agli uffici informazioni istituiti a Vienna e a Budapest. Si scrive sugli appositi moduli che si possono avere negli spacci di tabacco. La risposta può tardare, e le ragioni sono ovvie, ma, o prima o dopo, giunge. Questo per i feriti. Quanto ai prigionieri, si sta istituendo un ufficio d'informazioni internazionale a Berna, tanto per i prigionieri militari che per i borghesi. Poichè i diversi stati belligeranti si sono accordati sullo scambio delle liste dei prigionieri e dei feriti, l'ufficio potrà iniziare l'opera sua quanto prima, nelle condizioni che saranno rese di pubblica ragione. Le liste delle perdite sono messe a disposizione del ministero della guerra, e i Comuni hanno l'obbligo di affiggerle pubblicamente negli uffici municipali. Per altre informazioni, alla Luogotenenza, al Municipio o alle commissioni di studenti che risiedono nelle rispettive scuole: da noi, p. e. alla Scuola di commercio e nautica, in Piazza Lipsia.

Lotto. Estrazione del 23 corr.:

Trieste	34	74	15	41	27

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.1, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.6. - Oggi: alta marea 11.03 ant. e —.— pom. - Bassa marea 5.10 ant. e 6.50 pom.

Ogni giorno una. Riflessione di un ghiottone.

— E hanno il coraggio di dire che l'appetito vien mangiando! Sono tre ore che mangio a crepapancia e l'appetito mi diminuisce sempre più!

TEATRI

Fenice. Lieto successo riportò ieri la giovane concittadina signorina Luisa Guillot, che completamente ristabilita potè prender parte nuovamente allo spettacolo. Artista lirica che conosce a fondo le discipline del bel canto fu per il teatro di varietà una rivelazione e il pubblico la ammirò moltissimo e l'applaudi calorosamente, specialmente dopo la bella melodia del maestro Luciano Caser: «Come sei bella»; e dopo il duetto della «Traviata» che cantò egregiamente assecondata dal baritono Augusto Causi. Coté Sarcelè e il tenore Busatto riportarono il solito ottimo successo.

Oggi il programma cinematografico è tutto nuovo; si rappresenta fra altro una commedia brillantissima eseguita tutta da ragazzi: «L'incubo di Bubi» e la film «Un dramma nella foresta»; nonchè la quinta serie della guerra.

Eden. L'apprezzato tenore lirico Ermanno Cavalieri continua a farsi applaudire e le simpatiche, leggiadrissime danzatrici sorelle Anna e Grete Claiss piacciono sempre più. Iersera debuttò il baritono Massimo Massa, proveniente dal teatro dell'opera di Bucarest ed il pubblico gli fece ottima accoglienza. Oggi programma nuovo. Verrà proiettata per la prima volta la cinematografia in tre parti: «Il diadema del rajah», che fa seguito ai: «Ladri mondani». Quindi «Cristiano fattorino d'amore», scena comica.

Minimo. «El vedovo alegro», l'allegrissima commedia del Pittani continua la sua corsa trionfale. Anche alle rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro una folla enorme di pubblico e le risate si susseguirono alle risate ininterrottamente. Gli artisti tutti, con a capo Alberto Brizzi, veramente infaticabile, furono applauditi calorosamnnte. Oggi altre tre repliche del «Vedovo allegro».

Le marionette nella Sala Fenice. «Il bombardamento di Barcellona» ha chiamato moltissimo pubblico al Teatro dei piccoli, tanto che l'impresa ha deciso una replica che si farà sabato in due rappresentazioni alle 4 e alle 7 pom. Le canzonette di Facanapa e miss Legnetti completeranno lo spettacolo.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Variete Theater. Rappresentazioni continuate di cinematografo e varietà dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto.

Invita l'amante a passare la notte con lei e lo accoltella

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Come abbiamo narrato nel «Piccolo della Sera», iermattina alle 10 è stato iniziato il dibattimento contro Elena Zadkovic del fu Michele e di Caterina Peloza, nata a Mune Grande e pertinente a Castelnuovo d'Istria, di 26 anni, nubile, privata, già punita, accusata dei crimini di tentato omicidio e di calunnia.

Il fatto.

La Zadkovic nel febbraio del 1912 faceva la conoscenza del tavoleggiante Basilio Aldo Bembaron col quale si recò a convivere. La Zadkovic si dimostrò terribilmente gelosa, e prese ad odiare il fratello del proprio fidanzato Ugo Bembaron perchè questo non trovava adatta per l'Aldo tale donna. Per vendicarsi dell'Ugo Bembaron, la Zadkovic inventò che questo se la intendesse con certa Maria Duimovic, e scrisse persino al marito di lei Duimovic, che si trova in America, il quale rispose anche che sarebbe subito venuto in Europa a vendicare il proprio onore.

Nel marzo del 1914 il Basilio Aldo Bembaron e la Zadkovic si stabilirono a Fiume perchè la Zadkovic voleva sfuggire ad una condanna di otto giorni d'arresto inflittale per contravvenzione di truffa. A Fiume il Bembaron era occupato quale tavoleggiante al «Caffè Risorgimento», mentre la Zadkovic si occupò quale sotto cuoca in una trattoria. Dopo varie scene avvenute fra i due amanti, il Bembaron scappò a Trieste, e la Zadkovic lo inseguì anche nella nostra città. La donna attese il Bembaron fuori del «Caffè Reclame» dove egli era occupato. Il giovane, temendo di lei, la fece condurre al commissariato di polizia. Quando, ammonita, la Zadkovic uscì di lì si recò con la propria sorella Caterina dall'armaiuolo Antonio Saunig in via Carducci domandando di comperare una rivoltella, ma ciò le fu rifiutato.

Più tardi ella comperò invece un coltello da cucina, dalla lama lunga, appuntita che fece anche affilare. Andò in casa di Mattea Ciottoli, dove il Bembaron aveva preso stanza, e appena la Ciottoli si fece sulla porta la Zadkovic le gridò: «Ben ,ben, se savarà doman!» e scese frettolosamente le scale.

Seguirono denunce dei fratelli Bembaron contro la Zadkovic per i fatti suesposti. In seguito alle negative della Zadkovic, la polizia la lasciò in libertà. Alla sera la Zadkovic attese il Basilio Aldo Bembaron all'esterno del «Caffè Reclame» e lo invitò a seguirla al N. 18 di via delle Settefontane, ove ella abitava, convincendolo a recarsi a passare la notte con lei. La donna fece entrare l'amante e chiuse il portone. Poi, con uno scatto improvviso raccolto il coltello ch'ella aveva collocato in un nascondiglio dell'atrio, colpì l'amante al petto; quindi, mentre egli si difendeva lo ferì alle mani.

Il Bembaron gridò, accorse gente, e i due furono separati. Da una guardia di p. s. furono condotti all'ispettorato. La Zadkovic sostenne che il coltello era del Bembaron, e che era stato lui a tentare di ucciderla. Appena più tardi la Zadkovic confessò la propria colpa, e aggiunse che, dopo di aver ammazzato, se le riusciva, l'amante, si sarebbe suicidata.

Queste le ragioni di cui l'accusa per i due crimini suaccennati.

Le dichiarazioni dell'accusata.

La Zadkovic è una ragazza bruna, di bassa statura, vestita alla buona in stoffa color rosso cupo. Ha le spalle coperte da una veletta bianca adorna di «lustrini» argentei. Parla con discreta facilità il nostro dialetto.

Racconta di esser venuta dal suo villaggio in città a 14 anni, occupandosi quale domestica di osteria. Lambiccò molto la vita. Ad Abbazia ebbe relazioni con un calzolaio. Ebbe due aborti. In merito al tentativo fatto contro il Bembaron, il quale riportò ferite di coltello di natura leggera, il presidente per darle maggior agio di comprendere, le domanda in dialetto: Ogi, la xe disposta lei a dir la verità? La voleva o no la voleva copar el Bembaron?

Acc.: No. Mi volevo coparme a mi!

— E per coparse lei la ghe menava i colpi de cortel a lui? Come la se spiega lei questo?

— Mah! Mi no so. Gavevo perso la testa.

E l'accusata racconta la vita trascorsa con il Bembaron, il suo amore per lui, le sue gelosie, e conclude col dire di aver agito contro l'amante per disperazione perchè egli evidentemente non voleva saperne di lei e se la intendeva con altre.

Pres.: Lei anche la ga scrito al Duimovic in America, sostenendo che la moglie lo tradiva?

— Eh, mi gavevo le letere.

— Ma perchè la ghe ga scrito al marito dela Duimovic?

— Perchè me fazeva passion i fioi de Duimovic.

— E per compassion dei fioi lei la voleva che 'l Duimovic vignissi a Trieste ch'el copassi la mama dei fioi, e che 'l andassi in preson? Curioso modo de aver compassion!

— Mah! mi pensavo cussì!

— Inveze l'acusa sostien che lei la ga fato tuto questo per vendicarse de la Duimovic che acusò lei de truffa.

Dall'armaiuolo e dall'arrotino.

L'armaiuolo Antonio Saunig viene al dibattimento unicamente per constatare se l'accusata sia quella donna che un giorno comparve da lui assieme ad altra donna domandando una rivoltella.

Pres. Riconosce lei la Zadkovic?

— Sissignor.

— E lei naturalmente non le vendette l'arma?

— Nossignor.

Teresa Cozzio, proprietaria di un negozio d'arrotino, riconosce nel coltello che si trova in giudiziaria custodia l'arma venduta da lei ad una donna, che la pregò anche di fargliele affilare.

Pres. E' uso di affilare i coltelli quando vengono venduti?

— No. Soltanto se chi li compra lo domanda.

La teste non può riconoscere apoditticamente nell'imputata colei che comperò il coltello.

Una teste slovena.

Viene fatta entrare Maria Duimovic, al giuramento della quale il difensore si oppone rilevando che questa teste fece arrestare per due volte la Zadkovic, quindi può avere per lei dell'inimicizia.

Il P. M. è invece d'accordo per il giuramento, e la Corte la ammette.

La teste viene fatta giurare dal dott. Parisini in sloveno, e quindi, pure in sloveno, sua lingua materna, espone i fatti che lo stesso giudice traduce in italiano. Malgrado venga resa attenta sul proprio diritto di non deporre su circostanze che potrebbero riuscirle di danno, la teste vuol deporre sulle relazioni con Ugo Bembaron. Dice cioè la teste che fu la Zadkovic a portarle una lettera di Ugo Bembaron; ma la teste rispose di non volerne saperne, di essere madre e di voler tenersi fedele al marito.

Pres. Ed ora il marito le scrive?

Teste: Sì, ma sempre male. Mi scrive che verrà a Trieste con la dinamite e farà saltare la nostra casa, con i figli, me e mia madre.

Pres. (all'accusata): La senti, Zadkovic? Questo xe el ben che lei la ghe voleva ai poveri fioluzi del Duimovic! Come la se ga ridoto a meter su un omo in questa maniera!

Acc. Mah! Mi so che la ghe scriveva al Bembaron che la farà l'amor sul... che cussì no capissi nissun.

La teste nega recisamente che ciò corrisponda al vero.

Un testimonio in istato d'arresto.

Ugo Bembaron si presenta scortato da un guardiano carcerario. Dice di essere cittadino italiano, di religione greco-ortodossa.

Pres. Perchè è in istato d'arresto?

— Io non lo so. Sono stato arrestato e sono stato condannato da un giudice. Mi hanno tenuto alle carceri a tre settimane. Sono tre mesi in arresto a disposizione della Polizia. Avevo domandato procedimento contro la Zadkovic e attendo ora perchè mi sono costituito Parte civile. Domando se sono chiamato qui quale testimonio oppure per il procedimento come chiesto.

Pres. Qui è chiamato quale testimonio.

Il P. M. spiega che il teste fu condannato per offese all'onore contro la Polizia in relazione ad una sua lettera scritta a suo tempo.

Il Bembaron presta giuramento e nega quindi di avere avuto alcuna relazione con la Duimovic. Ammette soltanto di aver preteso amore dalla Duimovic, scrivendole e facendole recapitare le lettere dalla Zadkovic; ma la Duimovic rispose di essere donna onesta, di non voler

care ai propri doveri, e il teste desistette. Dice di aver veduto la Zodkovic più volte minacciare il fratello di lui teste, anche col coltello.

Mattea Ciottoli è un pezzo di donna, alla quale il presidente chiede:

— Lei vive separata dal marito, vero?

— Sissignor.

— E convive con un altro uomo. Questo è affar suo. Ha astio con la Zadkovic?

— No. Solo ela la ga el difeto de maltratar tute le done. La disi che semo tute...

— È vero che un giorno lei, la Duimovic, tale Uuicich e tale Tomasich volevano bastonare la Zadkovic?

— Cossa, per una dona ghe voleva tante per darghele? Se gavevo de darghe lignade bastavo mi sola.

E il donnone allarga le braccia e si mette in posizione di lotta.

La nutrice dei Bembaron.

Maria Tomasich è una vecchia di 65 anni, nativa da Castelnuovo d'Istria. E' la nutrice dei fratelli Bembaron. Racconta:

— Un giorno Catina Zadkovic, la sorela de questa, me ga contado che la Elena voleva copar Aldo Bembaron. Mi go dito: «Oh povero el mio Aldo!» Dopo xe vignuda la Elena e la ga tirà fora el cortel e la ga dito, parlando de Aldo: «Questo sarà el suo Dio!» Mi siori iudizi conto quel che iera. Un giorno el mio povero Aldo gaveva ciapado lignade cussì che lui el iera tuto insanguinado in tuta la testa.

Pres. La credi lei che la Zadkovic ghe volessi ben al Bembaron?

— Come la vol che possi esser questo? Se una dona ghe vol ben a un omo, la lo basa e no la ghe va contro col cortel. Ah, mi go sessantazinque ani, ma no go visto mai una dona cativa come questa.

L'amante.

Basilio Aldo Bembaron è un giovane bruno, vestito decentemente, che si esprime con facilità. Racconta della gelosia della Zadkovic, dei continui bisticci e che fu ferito dalla ragazza una volta alla testa e una volta alla schiena, già il primo anno in cui convisse con lei. Conclude col dire: Ho però sempre perdonato.

Pres. Ma perchè lei non si divise da una donna che lo maltrattava in questa maniera?

— Mah! Ho ritenuto di non farlo. Pensavo che si sarebbe ravveduta. Temevo che dividendomi da lei facesse di peggio.

— Lei lavorava, mentre la donna aveva lasciato il posto che occupava. Perchè?

— Perchè desideravo che rimanesse in casa e facesse i lavori domestici, che diventasse una donna a modo, giacchè io pensavo a sposarla. Da ultimo, dopo quanto era avvenuto contro mio fratello e contro la Duimovic, io mi ero staccato dalla Zadkovic, sempre però promettendole di voler ritornare a lei appena le questioni sorte fossero state poste in chiaro.

Riferendosi al fatto di cui rimase vittima il 20 giugno, il teste dice che la ragazza lo aveva invitato a recarsi con lei in piazza del Perugino per fargli vedere una lettera. Poi la ragazza lo invitò a recarsi con lei in una campagna vicina, ove ella già si avviata, ma il Bembaron, quasi insospettito, non volle seguirla. Pensò non essere invece pericoloso seguirla in casa quando la ragazza lo invitò ad accompagnarla. Indi riferisce del ferimento, come è esposto in accusa. Non domanda indennizzo.

Pres. Perdona all'accusata?

— No. Non posso perdonare ad una donna che da accusata diventa accusatrice.

— Lei dunque non perdona perchè la Zadkovic dopo di averlo colpito sostenesse che fosse stato lei a colpirlo, cioè per calunnia?

— Appunto.

L'accusata piange e dice che non tutto ciò che riferisce il teste è vero.

Un incidente.

Il difensore dell'accusata - che aveva già prima rivolte domande ai testi precedenti, - chiede al Bembaron:

— Senta, signor teste, non è ammogliato nel vicino Regno?

Il teste dopo breve pausa risponde:

— Sì, ma soltanto in chiesa.

Dif. Domando che ciò venga protocollato, giacchè dagli atti processuali non risulta affatto che il Bembaron, che si affermava volesse sposare l'accusata, sia già ammogliato.

Pres. Però dal momento che lo sa lei signor difensore, lo avrà saputo certamente anche l'imputata. (Al teste): Lei ha detto mai alla Zadkovic dei vincoli che aveva in Italia? Lo sapeva ella?

Teste: Credo di sì. A lei non l'ho detto, ma lo sapevano altri, credo anche sua madre.

Pres. Allora si protocolli anche questo.

Dif. Premetto che la difesa non seppe questa circostanza dalla bocca dell'accusata. Desidero perciò che in merito venga interrogata direttamente la Zadkovic.

Pres. (all'accusata): Sapeva che il Bembaron fosse ammogliato?

Acc. No. Mi no savevo che 'l xe sposà.

Dif. Domando che si protocolli anche questo.

Pres. Ha da fare altre domande al difensore?

Dif. Sì, avrei da fare altre domande, ma se queste dovessero riuscire moleste al signor presidente non le farò.

Pres. Per me sono domande indifferenti. Se vuole farle le faccia, ma si andrà per le lunghe, e non trattandosi di domande importanti non so....

Seguono ancora alcune osservazioni da una e dall'altra parte, in chiusa delle quali il difensore dice:

— Signor presidente! Sono indisposto e domando che il dibattimento venga prorogato.

Pres. In tal caso sarei costretto di far pagare a lei, signor difensore, le spese di udienza.

Dif. Domando che il dibattimento venga sospeso perchè sono indisposto.

— Così improvvisamente?

— Sì, improvvisamente.

— E per quanto tempo si dovrebbe sospendere?

— Non lo so neppur io. Ritengo in un paio d'ore di poter rimettermi. Ripeto, sono indisposto e domando la sospensione.

La Corte si ritira così verso le 2 e dopo breve permanenza nella stanza di deliberazione rientra nell'aula.

Il presidente annuncia: Vista l'impossibilità di continuare, il dibattimento è sospeso. Verrà ripreso alle 3.30.

L'UDIENZA POMERIDIANA.

Verso le 4 il dibattimento viene ripreso con l'audizione del commissario di polizia Gaetano Jelletich, che depone sulla calunnia della Zadkovic, la quale affermava essere stato il Bembaron a tentare di ucciderla, anzichè lei a lui; dei testi Pietro e Francesco Cavalieri, che depongono su alcune circostanze e della guardia di p. s. Pio Vecchiet, che depone in conformità al commissario.

L'accusa si estende.

Essendo emersa dalla lettura delle pezze processuali anche una lettera «scorpione» che l'imputata scriveva a Pietro Cavalieri tendendo a farlo deporre in suo favore, il P. M. estende l'accusa contro la Zadkovic anche per tentata brigata falsa deposizione, cioè per truffa. La lettera in questione era stata sequestrata alla Zadkovic da un guardiano carcerario prima che giungesse a destinazione.

Proposte della difesa.

Il difensore rileva che mai come in questo processo si diede il caso di vedere tanti testimoni d'accusa così bene d'accordo nel dire che l'imputata è donna cattiva, attaccabrighe, bugiarda. E questo purtroppo dovrebbe corrispondere almeno in parte alla verità. Senonchè non bisogna ricercare la causa di tutto ciò nel malanimo della Zadkovic bensì nel suo cervello certamente poco normale. Basta guardarla per farsene un'idea. Sta sempre con la fronte corrugata, con lo sguardo truce. Anche con chi si sostiene l'abbia trattata bene, ella avrebbe corrisposto male. Non si può giudicare questa donna se prima i periti medici non abbiano detto la loro parola. Sembrerebbe che la Zadkovic sia sana, ma non lo è. Deve essere una isterica in grave stadio. Sta il fatto che giorni fa venne colta da un accesso nervoso nelle carceri e di ciò potrebbero dire qualche cosa le guardiane carcerarie Caterina Moraro e Luigia Medvesek, che la difesa propone vengano intese quali testi. Il difensore per altre circostanze che stanno in favore dell'imputata domanda vengano intese pure quali testimoni Maria Merchich, Anna Heiple, Maria Campus, Caterina Marco, delle quali fornisce gli indirizzi. Chiede quindi che per la perizia e per udire questi testi il dibattimento venga prorogato, giacchè condannare l'imputata che sta sotto così gravi accuse sulle base delle emergenze processuali odierne, sarebbe un addossarsi responsabilità di coscienza che la difesa spera i giudici non vorranno assumersi.

Il P. M. si oppone a queste proposte.

Si ammette la perizia mentale.. - Il dibattimento è prorogato.

La Corte si ritira e dopo lunga deliberazione rientra nell'aula. Il presidente comunica che già per l'estensione delle accuse da parte del P. M. interessa ai giudici di stabilire alcune circostanze di fatto per decidere in merito. La Corte ammette poi la perizia mentale chiesta dalla difesa, trovando anche la Corte strano il contegno dell'imputata la quale anche verso il Bembaron, che pur dimostrava di amarla e si sarebbe comportato bene, ha sempre agito così male, come strano riesce che ella abbia inventata la calunnia contro di lui e inventata la relazione fra la Duimovic e Ugo Bembaron, dimostrando già così di essere un soggetto eccessivamente bugiardo. E poichè si ammettevano queste prove la Corte ammetteva anche quella dei testi domandati dalla difesa, deliberando la proroga del dibattimento e la riconsegna degli atti al giudice istruttore, che dopo l'assunzione della perizia e dei rilievi ammessi ripresenterà il processo alla Procura di Stato per eventuali nuove proposte.

Così, alle 6.30, la seduta è levata.

L'accusata esce coi guardiani, sempre con la faccia truce, senza lasciar capire se abbia o meno compreso quanto è stato deciso, nè se ciò le piaccia o meno.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. Pacor, Lazzarich, Sbisà, Parisini, giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato Tomicich; difensore il dott. Zennaro.

Le scuole di Monfalcone. Furti.

Monfalcone 22. Ieri alle ore 4 pom. fu tenuta nell'ufficio municipale, sotto la presidenza dell'on. Ricci, l'annunciata seduta del Curatorio della scuola complementare per apprendisti. Si decise di trasmettere il conto di previsione all'ispettore provinciale delle scuole complementari per apprendisti, ing. prof. Rodolfo Penso di Gorizia, per la revisione, e di approvarlo poscia in una prossima seduta. Quindi il Curatorio rispettivamente i rappresentanti del Comune, decisero di aprire ambo le sezioni della benefica istituzione il 1.o ottobre p. v. sobbarcandosi il Municipio la spesa per il regolare funzionamento della scuola, salvo a chiedere a sua tempo la solita contribuzione da parte degli altri fattori. Le inscrizioni seguiranno al Teatro vecchio lunedì 28 corr. dalle ore 10 ant. in poi.

★ Anche quest'anno le nostre scuole popolari sono frequentatissime.

Nella sezione maschile di Monfalcone - escluso Panzano - gli scolari sono 160 nella prima classe (parallele), 132 nella seconda classe (parallele), 104 nella terza classe (unica), 110 nella quarta classe (parallele), 102 nella quinta classe (unica) e 50 nella sesta classe (unica). Assieme 658.

Nella sezione femminile le frequentanti sono 163 nella prima classe - parallele - (83 nella classe A e 80 nella classe B), 163 nella seconda classe - parallele - (82 nella classe A e 81 nella classe B), 138 nella terza classe - parallele - (70 nella classe A e 68 nella classe B), 99 nella quarta classe unica, 114 nella quinta classe con due sezioni; 10 nella prima classe del corso di perfezionamento e sette nel secondo corso. Assieme 694. Complessivamente la scuola popolare di Monfalcone ha 1352 fra allievi ed allieve.

★ Questa notte i ladri eseguirono due delle loro solite operazioni, ma con scarso profitto. Forzata una finestra postica, al pianterreno, s'introdussero nell'albergo «Miramar», di Carlo Crasnich ed asportarono dalla cucina un orologio di metallo, due chili di salsiccie, due salami, cinque bottiglie di liquori, quattro corone in spiccioli e due chiavi della porta d'entrata.

Poi si recarono a visitare la liquoreria di Giuseppe Basiol in via di Trieste N. 117. Anche quivi forzarono le imposte con spranghe di ferro, penetrando nel locale per una finestra. Rubarono quattro corone in spiccioli, un orologio e quattro bottiglie di liquore. La gendarmeria sta facendo attive indagini per eruire i mariuoli.

Alla Scuola di musica di Gorizia

Gorizia, 22. Il Municipio avverte che alla civica Scuola di musica (Conservatorio di Trieste - Succursale di Gorizia, via Alvarez 13) sono da occuparsi nella sezione archi quattro posti, nella sezione legni quattro posti, nella sezione ottoni otto posti e nella sezione corale tanti allievi d'ambo i sessi quanti se ne presentano d'idonei. La scuola è del tutto gratuita. Le inscrizioni rimangono aperte fino al 30 m. c.

★ Su proposta dell'ispettore delle scuole industriali furono confermati al loro posto presso le rispettive scuole complementari per apprendisti i seguenti signori: a) quali docenti per le materie commerciali e dirigenti: Giuseppe Calligaris, Ronchi; Francesco Barini, Monfalcone; b) quali docenti per le materie commerciali: Angelo Fabris, Grado; Antonio Brumat, Monfalcone; Mario Stanta, Gorizia; c) quali docenti per il disegno: Giovanni Marchioli, Monfalcone; Luigi Mattiussi, Antonio Dobrigna, Giovanni Pertot ed Antonio Lusnig, tutti per Gorizia.

★ Pervenne al nostro Municipio preghiera dai militi feriti di nazionalità italiana che si trovano a Tovaries, in Ungheria, di procurar loro libri e giornali italiani, per i quali possano avere lo svago della lettura nella lingua materna. Le offerte saranno accolte con grato animo presso la sezione seconda del locale Municipio.

Un annegato a Capodistria

Capodistria 22. Iersera dopo le 8, scomparve il milite della leva in massa, appartenente al presidio della città, Nazario Novel, d'anni 39, della contrada esterna di Sermino. Il capo delle guardie, informato della scomparsa e alcuni camerati si diedero a praticare ansiose indagini nello specchio d'acqua del porto, dove si temeva che il Novel fosse caduto e annegato. Invano stamane alle 6 si ripresero le ricerche e pur troppo il povero milite fu ripescato cadavere fra il pontile di sbarco alla radice del molo e un piroscafo colà ormeggiato. Si tratta di disgrazia.

Cambio di vocale

Ah, che vista divina
Oa Misurina!
Il lago, i fiori, e *l'inter* con *l'e*
Che ad un *inter* con *l'a*
Ti par che sia da te.

Spiegazione del giuoco precedente:
VINO - CI - VICINO.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

BUDAPEST 23. Frumento per 5-10 di più cor. 17.55 a 18.05 50 chilogr.; Segala 10 di più cor. 13.35 a 13.60 50 chilogr.; Avena 20 di più cor. 10.70 a 11.30 50 chilogr.; Formentone 20 di più cor. 8.90 a 9.10 50 chilogr.; Orzo 10 di più 9.15 a 9.40 al chilogr. Vendite 15.000 C. M. (Annuvolato).

NUOVA YORK 22. Zucchero Granulated Standard 565; Formentone loco 86$^3/_4$; Frumento loco per settembre 117, per dicembre 120$^7/_8$, per maggio 127$^1/_4$; Strutto Chicago per settembre 9.37$^1/_2$, per ottobre 9.40.

LONDRA 22. Zucchero Fava bianco stazionario; per settembre 23.6; per ottobre 23.

MERCATO DELLO ZUCCHERO

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	34 1/2	35 1/2
» » pronta spediz.	«	33.—	34 1/4
» » nov.-marzo	«	31.—	31.—
Pesto Mells pronto dal deposito	«	32 3/4	—.—
» » pronta spediz.	«	31 3/4	—.—
» » nov.-marzo	«	31 3/4	32.—
Concassè pronto dal deposito	«	34.—	—.—
» pronta spediz.	«	32 1/2	34.—
Quadretti pronti dal deposito	«	35.—	36 1/2
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.—	33 1/2
» dal deposito di Fiume	«	31.—	—.—
» ottobre-dicembre	«	28 3/4	29.—

Tendenza: irreg. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 23 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 3, «Stambul», 24, scaricazione; Molo Lloyd A, «Gelida»; Hangar 12 a, «Cyclops», 24, scar.-car.; 14, «Albania», car.; 21, «Urano»; Hangar 24, «Clix»; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 55, «Josephine», «Isonzo», 24, scar.-car.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI*)

Nell'intento di facilitare la diffusione degli impianti elettrici, la Società Anonima di Installazioni ingegneri Cimadori, Mauro & C.i, in via Carducci N. 10, telefoni 1553 e 405, **mette tutto il proprio personale tecnico gratuitamente a disposizione del pubblico** per schiarimenti, dettagli e calcoli di confronto tra l'energia elettrica ed il gas, onde convincere la cittadinanza che la spesa del consumo a scopo d'illuminazione elettrica è più conveniente.

In seguito ad un comunicato comparso nel «Piccolo» di ieri in merito al **PRETESO** minor costo della luce elettrica in confronto del gas, mi trovo indotto di dichiarare che **130** candele di luce a **Gas** costano 2 cent. all'ora, nel mentre **25** candele di luce elettrica costano oltre 2 cent. all'ora.

Adunque basandosi su questo calcolo **inconfutabile,** la luce elettrica costa **almeno cinque volte** di più che il gas.

Il merito della luce elettrica si è quello di essere un lusso.

LUIGI MIOTTO, Corso 37, mezzanino

Installazioni di gas ed elettriche. Deposito lampade per gas e luce elettrica.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AUTORIZZATA
SCUOLA DI VIOLINO E PIANOFORTE
XXVIII anno accademico
Dirett: Prof. ARTURO VRAM
Iscrizioni si ricevono giornalmente nella segreteria della scuola
VIA CASERMA N. 6 primo piano.
Tassa d'iscrizione Corone 2.
Canoni mensili: Corsi inferiori Cor. 12. Corsi superiori Cor. 15. Corsi di perfezionamento Cor. 20.

Finissimo BURRO da tè
Cor. 2,30 il chilogramma.
PERNICI giovani, Cor. 1.10 il pezzo. FAGIANI, CAPRIOLI, ai minimi prezzi. Spedizione verso rivalsa. Josef Wurzer, St. Veit s/Vogau.

Turingia
SCUOLA TECNICA di ILMENAU Istituto tecnico superiore per costruzione meccanica ed elettrotecnica. Riparti di ingegneria, tecnica e per capi d'arte. Grandi fabbriche per il perfezionamento pratico di volontari. Esami di Stato. Assumonsi anche allievi esteri. Prospetti gratis.
Direttore: Prof. Schmidt

OGGI E GIORNI SEGUENTI
nel nostro salone - ritrovo preferito dal pubblico più eletto della città - si rappresenta uno dei più grandi e commoventi capolavori della celebre casa Nordisk, il dramma in 5 atti:
LA MADRE
Protagonisti sono i tre grandi artisti del teatro cinematografico straniero: Betty Nansen, Clara Wiet e Psylander, trinomio artistico che è già da per sè garanzia di insuperabile esecuzione artistica.
Orario: 5, 6·15, 7·30, 8·45 e 10 prec. - Si può entrare anche a fine d'atto.
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

Unguento di centifoglie del farmacista A. THIERRY
cura le ferite di ogni specie e le callosità anche invecchiate. Un vasetto corone 1.80 spedizione franco, come lettera, verso invio anticipato dell'importo. Si eseguiscono due spedizioni al giorno. Farmacista **A. Thierry, Pregrada presso Rohitsch,** e farmacista **Josef von Török, Budapest.** Per ordinazioni maggiori riduzioni di prezzo. **All'ingrosso presso Francesco Mell, droghiere, Trieste.**

SALSICCE DI CRAGNO
già conosciute di pura carne di maiale
a cent. 38 al paio
spedisce verso rivalsa: GIOVANNI KOS, Vrhnika.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Draperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 347

Domani Venerdì
Giornata di TAGLI e RESTI
in tutti i nostri articoli.
Specialmente enorme quantità tagli
Stoffe di lana, Fustagni e Stoffe lavabili
DA OGGI IN POI
al primo piano, su tavoli appositi
GRANDE VENDITA SPECIALE MAGLIERIE
a prezzi straordinariamente bassi.

Calze da uomo, buona qualità, tabacco, nero, grigio, Cor. —.43
Calze da uomo rigate, mezza grevezza . . . . . . „ —.55
Calze da signora, lunghe, qualità e colori garantiti „ 1.10
Calze da signora, uso seta, lunghe, nere . . . „ 2.—
Calze da bambini grevi, nere, doppia canelatura, Cor. —.40 in più
Maglie pelucate da uomo, qualità grevissima „ 2.— in più
Maglie uso marina, tutta lana, molto grevi . . . . . „ 4.20 in più
Maglie mezza lana garant. doppio petto, tutte le grandez. „ 4.60 in più

Grande deposito in qualsiasi articolo di Maglierie Jaeger.

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto.
M. WEISS
Il nostro BUFFET è sempre fornito di una ricchissima scelta di cibi, bevande e rinfreschi.
soltanto Corso 7 e 9.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale il Piccolo per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(70)

Ma nel fare un movimento avventato, inciampò in una corda e caddè pesantemente al suolo. Vedendolo steso immobile, Tankerland rise. La tregua era finita e la vittoria vicina.

CAPITOLO XXXVI.

Il cimento.

Due mesi dopo il naufragio della «Speranza e Gloria», John Shil seduto nella biblioteca di Black Hall fissava le tenebre, divenute ormai parte della sua vita. Di fuori, il sole splendeva abbagliante e la luce sul paesaggio nevoso, dentro alla stanza un bel fuoco fiammeggiava scoppiettando allegramente nel caminetto, ma per John Shil era sempre notte. Mai la sua eccezionale robustezza fisica, le ore spese lottando per conservarsi in vita avevano lasciato un'impronta indelebile sulla sua salute. Il freddo, la fame, la tensione mentale, lo sforzo fisico l'avevano ridotto all'ultimo limite dell'esaurimento; quell'ultimo scoppio di ira impotente seguito dalla caduta gli aveva dato il colpo di grazia, sicchè quando lo trasportarono finalmente a Black Hall era quasi moribondo.

Era rimasto in letto cinque settimane, durante le quali Eleonora era andata da lui quasi ogni giorno, ma il dottore, seguendo le istruzioni di Shil, le aveva proibito di vedere l'infermo con la scusa plausibile che non era in condizione di veder nessuno.

Il primo oculista di Londra, chiamato per visitargli gli occhi, aveva detto nel suo primo consulto col medico curante che si poteva sperare nella guarigione. Ma aveva dato quella risposta consolante per riguardo alla debolezza dell'ammalato ed appena vistolo in migliori condizioni gli aveva dichiarato apertamente che la sua vista era perduta per sempre.

Ascoltato quel responso come un uomo coraggioso può ascoltare la sua sentenza di morte, Shil dettò subito una lettera per Eleonora Jackson pregandola, ora che stava meglio, di andare da lui appena le fosse possibile.

Ed in quella chiara mattina invernale egli aspettava la sua visita, dipingendosi mentalmente l'avvenire che l'aspettava. Con la mente acuita dalla cecità, egli si vedeva davanti una vita inutile a sè e agli altri. La sua infermità gli avrebbe reso impossibile qualunque occupazione attiva. Avrebbe dovuto limitarsi a pensare, a dare gli ordini e a sperare che venissero eseguiti. Un uomo di grande ingegno avrebbe potuto consolarsi al pensiero di poter utilizzare il proprio cervello, ma Shil non aveva un grande ingegno e s'era occupato sempre di cose che esigevano un intervento personale ora impossibile. La perdita delle membra gli sarebbe stata meno penosa di quella della vista, ma data la situazione, avrebbe dovuto condurre un'esistenza tediosa, senza speranza, senza lavoro e senza amore.

Sapeva, è vero, che una donna lo amava e sarebbe stata ben lieta di servirgli d'appoggio, ma l'idea di vivere con lei gli ripugnava ed egli aveva chiesto quel colloquio allo scopo di spiegarsi chiaramente. Voleva conoscere la verità, sapere che parte aveva fatto Eleonora nel tragico matrimonio di Laura, e saperla dalle sue labbra.

Avrebbe forse tentato di mentire, ma anche non potendo vederla in viso, egli poteva udire la sua voce, pesare le parole da lei scelte per nascondere i propri pensieri. E se la trovava falsa e indegna, avrebbe vissuto solo nelle sue tenebre piuttosto che sposarla.

Di Laura sapeva soltanto ciò che gli veniva riferito dal di fuori. Era stata condotta a Gorchaven dov'era stata collocata per qualche giorno nel piccolo ospedale della città, ed appena s'era sentita meglio, Sir William l'aveva riaccompagnata a Tankerlane Court. Egli non aveva ricevuto alcun cenno nè dall'una, nè dall'altro e probabilmente non avrebbe più avuto con essi alcun contatto. Sir William avrebbe sorvegliato sua moglie più strettamente, ed ella, indebolita dalla malattia, non si sarebbe ribellata più.

Shil pensava molto a lei in quei primi giorni di cecità, sentendo divampare, più ardente che mai, la sua fiamma amorosa. Ma sapeva che non l'avrebbe tolta a suo marito e che solo la morte di quest'ultimo avrebbe potuto far realizzare il suo intimo desiderio. L'avversità gli aveva fatto comprendere la cattiva azione che stava per commettere e per far commettere all'amata.

Era un uomo troppo comune e troppo umano per sopportare la sua afflizione con lo stoicismo di un filosofo o di un santo, ma l'aveva accolta come un castigo, e sebbene fremesse sotto il peso delle sue miserie, sapeva di pagare l'ammenda richiesta da un'alta giustizia. I tribunali del suo paese non l'avevano punito per la morte di Ben Holland, ma Dio gli aveva fatto scontare pochi secondi d'indecisione che avevano costato la vita ad un uomo.

Pure, in mezzo alle sue sofferenze, comprendeva che Dio non aveva gravato su lui tutta la forza della sua vendetta. Due volte era stato per morire e due volte era scampato alla morte. Due volte Laura era giunta sull'orlo della Valle Tenebrosa e due volte era risalita alla luce. Era ancora troppo desolato per la sua cecità per essere lieto di vivere, ma ringraziava Dio d'aver salvato Laura e andava convincendosi che la loro vita doveva essere stata risparmiata per qualche motivo e che il peccato non doveva più trovar posto nei loro cuori.

Quando Eleonora Jackson entrò nella biblioteca, si fermò a guardarlo inorridita. Ella ignorava il mutamento avvenuto nel suo interno, ma era colpita dal suo aspetto debole e sofferente. La sua alta figura pareva quella d'uno scheletro; aveva le spalle incurvate, le ginocchia piegate come incapaci a sostenere il suo peso, le mani bianche e ossute, il viso smunto e invecchiato. Pareva una maschera senza vita, giacchè gli occhi erano coperti da una orribile benda verde e i lineamenti sembravano fissati in un'espressione di dolore.

— Oh, Eleonora - diss'egli con voce aspra e spezzata - sei tu? Ecco la mia mano. Non posso prendere la tua perchè non la vedo.

†

Immerse nel più profondo dolore, diamo a tutti gli amici e conoscenti la triste notizia che il nostro unico figlio rispettivamente fratello

I. e r. Capitano nel regg. N. 4 dell'infanteria bosno-erzegovese

GIUSEPPE DITZ

decorato della medaglia Signum laudis ecc. ecc.

lasciò la sua nobile vita sul campo dell'onore.

GIULIANA ved. DITZ, madre
MARIA, ANNA, STEFI DITZ, sorelle.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA perfetta, capace cucina italiana, tedesca offresi per casa signorile anche per fuori. Richieste al Piccolo «Frida». 7296 A

CUOCA attempata capace, onesta, referenze ottime offresi. Carducci 40, terzo, sinistra. 10421 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA (nurse) inglese, tedesca o francese, praticissima, cercasi. Presentarsi tra le 8-11, via Massimiliana 4. 10420 B

BAMBINAIA friulana o tedesca non giovane cercasi per neonato. Indirizzo al Piccolo. 7334 B

CAMERIERA, ottimi attestati, cercasi. Presentarsi tra le 8-11, via Massimiliana 4. 10419 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Piazza Giuseppina N 6, secondo. 10411 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Farneto 1, III piano. 10452 B

DOMESTICA friulana, sappia bene cucinare, capace lavori casa, buoni attestati, cercasi prontamente. De Rossi, Rossetti 39, II, sinistra. 7387 B

DOMESTICA friulana, 16-20 anni, cercasi presso coniugi con bambina. Istituto 4, II, sinistra. 7205 B

DOMESTICA brava cucinare, stirare, cercasi. Lazzaretto vecchio 17, II. 7249 B

DOMESTICA, piccola famiglia, cercasi prontamente. Canova 2, IV, porta 17. 7247 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Farneto 40, I, destra. 7227 B

DOMESTICA che parli tedesco cercasi. Via dei Cunicoli 6. 10383 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7102 B

PRESTASERVIZI tre ore la mattina, cercasi. Via Michelangelo 632, III piano. 10491 B

PRESTASERVIZI 6 ore giornaliere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7241 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 volte al giorno. Fonderia 6, porta 8. 7221 B

PRESTASERVIZI cercasi. Stadion 4, secondo. 7333 B

RAGAZZA o cameriera, semplice, tutti lavori, esclusa cucina, cercasi. Acquedotto 41, IV, destra. 7387 B

RAGAZZA brava per tutti lavori domestici cercasi. Piazza Caserma 1, porta 4. 7338 B

RAGAZZETTA tedesca, che conosca italiano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7212 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi per il dopopranzo. Via Giulia 37, II. 7236 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A-jour e ricamo a mano e a macchina: prezzi mitissimi per corredi. Indirizzo al Piccolo. 7329 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili e riparazioni. Recapito via Stadion 13. 10402 C

GIOVANE offresi come fattorino per negozio; possiede garanzia. Rivolgersi: via Donota 13, Elvira di Barri. 10418 C

IMPIEGATA tedesca, saldacontista, perfetta stenografa e dattilografa, diversi anni pratica comerciale, cerca posto. Offerte sub «Capace 10494» al Piccolo. 10494 C

MACCHINISTA navale stazionario, provetto elettrotecnico, conduttore qualsiasi motore, esente obblighi militari, offresi, anche provincia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 7266 C

MAESTRA francese, diplomata, conosce pure tedesco cerca occuparsi presso distinta famiglia, qui o fuori. Offerte al Piccolo sotto «Istitutrice 50». 7335 C

MARITO e moglie, giovani, senza figli, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 7293 C

SIGNORINA già pratica sarta, nonchè venditrice confezioni signora e bambini offresi prontamente. Offerte sub «R. C.» Piccolo. 7237 C

SIGNORINA distinta, seria, conosce italiano, tedesco, francese, cucito, cerca occuparsi presso famiglia di casa o vedovo con figli anche per Trieste pel prossimo novembre. Riflettesi trattamento famigliare. Offerte al Piccolo sub «Onestà 45». 7336 C

SARTA semplice, vestitini, biancheria nuova, vecchia offresi giornata. Richieste «Bisogno» Piccolo. 7315 C

SIGNORINA perfetta dattilografa, con lunga pratica commerciale, cerca qualunque occupazione mattiniera, eventualmente anche in casa. Offerte sub «Mattina» al Piccolo. 10438 C

SIGNORINA, parla francese, italiano e tedesco, abile nel cucito, cerca posto quale governante. Indirizzo Piccolo. 7258 C

SARTA confeziona vestiti signore, bambini, prezzi miti, centro. Indirizzo Piccolo. 7312 C

SARTA brava e di buon gusto, cerca lavoro anche a giornata, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 7320 C

SIGNORA praticissima lavoro buffet cerca posto cassiera ecc. Offerte sub «Premurosa» Piccolo. 7220 C

SIGNORINA pratica lavori sarta e in bianco assume ordinazioni a domicilio. Prezzi modesti. Indirizzo Piccolo. 7216 C

SARTA, causa mancanza di lavoro, cerca occupazione presso buona famiglia quale cameriera. Ferriera 45, III, porta 9. 10392 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio cerca occupazione. S. Giorgio 7, quarto. 10385 C

TAPPEZZIERE materassaio, ripara, lucida mobili, offresi a domicilio, metà prezzo. Richieste «Tappezziere» Piccolo. 10388 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI principianti elettricisti, cercansi. Lazzaretto vecchio 33. 10480 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Molino a vapore 6. 7253 D

DONNA sana, attempata, cercasi assistere ammalato (la notte) cor. 2. Rossetti 43, I, porta n. 10. 7298 D

DISTRIBUTRICE e riscuotitrice per primario negozio cercasi. Ottime referenze. Offerte sub «Distributrice» al Piccolo. 10509 D

FALEGNAME privato cercasi. Libreria S. Giacomo in monte N. 2. 7309 D

GIARDINIERE abile d'ogni coltivazione, cercasi per servizio stabile in villa. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 7001 D

GIOVANOTTO svelto, pratico Punto franco, dogana, cercasi. Offerte sub «Impiegato 7273» Piccolo. 7273 D

GARZONA modista cercasi. Via dell'Olmo 2, I, porta 9. 10465 D

GARZONA sarta donna, già pratica, cercasi prontamente. Boschetto 11, primo. 10449 D

LAVORANTI pittori capaci, e apprendista, cercansi prontamente. Majonica, Pietà 17. 7330 D

LAVORANTE calzolaio cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 7828 D

OPERAI terrazzieri cercansi. Via S. Servolo 3. 7295 D

PRATICANTE intelligente, di buona famiglia, circa 18-20 anni, trova pronto impiego con stipendio da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 7332 D

PORTINAIO celibe, calzolaio, cercasi. Fontana n. 10. 10436 D

RAGAZZO per lavori mezzo-facchino cercasi. Presentarsi con libretto. Libreria Chiopris. 7331 D

RAGAZZA brava sarta uomo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7297 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Casimiro Donadoni N. 6 A. 7233 D

SARTA uomo capacissima cercasi. Via Carradori N. 9. 10382 D

SENSALE di stanze, cercasi prontamente. Via Valdirivo 36, II, Becher. 10401 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERINO vuoto, soleggiato, affittasi a signora o signorina. Coroneo 39, III. 10284 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi anche prontamente. Barriera vecchia 18, II. 7118 E

CAMERA e camerino ammobiliati, con uno o due letti, sul davanti, mezzanino, affittansi. - Via Canova 14, porta 3. 10248 E

CAMERA davanti, ammobiliata, per uno o due persone, gas, volendo vitto, affittasi. Pietà 29, porta 13. 7087 E

CAMERA due letti, salottino, cucina, affittansi unici subinquilini. Via Ponterosso 3, terzo. 7083 E

CAMERINO ammobiliato, nettissimo, cederebbesi a signorina oppure signori impiegati, unici subinquilini, presso famiglia distinta coniugi soli. Canova 11, II, porta 11. 10251 E

CAMERA spaziosa sul davanti, vuota o ammobiliata affittasi prontamente. Via Lazzaretto 23, I piano. 10275 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, con comodo di cucina affittasi. Via S. Vito 9, p. p. porta 4. 6930 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 1, primo piano. 10328 E

CAMERA vuota, con stufa affittasi corone 16. Via Foscolo 18, mezzanino. 6975 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Istituto 18, pianoterra, destra. 10448 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi cor. 20. Zudecche 3, I, Del Fabbro. 10505 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, uno, due letti, affittasi, anche a studenti. S. Francesco 53, III. 7301 E

CAMERINO soleggiato, ammobiliato o vuoto, affittasi. Conti 30, I, sinistra. 10512 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affitta distinta famiglia. Pulizia insuperabile. Garantiscesi immunità insetti. Massimo Azeglio 11, porta 8. 10510 E

CAMERA, camerino, comodo cucina affittansi prontamente. Canova 13, porta 7. 10433 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero; altra detto con comodo cucina, affittansi presso persona sola paraggi Volti Chiozza. Rivolgersi: Buffet, via Gelsi 7. 10435 E

CAMERINO ammobiliato, con caffè, affittasi corone 18. Madonna del mare 6, I, sinistra. 7279 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Ugo Foscolo n. 37, Formentini. 10429 E

CAMERA ammobiliata signorilmente, soleggiata, gas, affittasi. Geppa 6, IV, destra. 10447 E

CAMERA elegante, gas, ingresso scale, affitta distinta famiglia. Farneto 41, II, sinistra. 7286 E

CAMERA, comodo cucina affittasi. Via di Cologna 13, secondo, sinistra. 10441 E

CAMERETTA, cucina, interno, centro; cameretta ammobiliata, vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7290 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, soleggiata, nettezza, affittasi prontamente. Via del Boschetto 1 terzo. 10390 E

CAMERA vuota con comodo cucina. Via S. Caterina 9, IV. 10391 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto fino, famigliare, corone 70 affittasi. Chiozza 33, porta 10. 7213 E

CAMERA matrimoniale, splendida, oppure cameretta bellissima, ammobiliata affitta vedova, via S. Daniele 1, terzo. 10380 E

CAMERA due letti, salottino, cucina, affittasi per coniugi o amici. Via Ponterosso 3, terzo. 7250 E

CAMERINO ammobiliato affitterebbe a signorina impiegata distinta famiglia, coniugi soli, corone 15 mensili. Canova 11, II, porta 11. 10252 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Via Santo Gavardo 106, primo (Via dell'Istria). 10384 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Crociera 2, porta 1, pianoterra. 7245 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, unico subinquilino, massima tranquillità, affittasi. Via Pietro Nobile 4, piano secondo, sinistra (vicinanza Giardino). 10398 E

CAMERA elegantissima, ingresso scale, scrupolosa pulizia, quiete, affittasi presso persona distintissima; volendo altra, con due letti. Acquedotto 31, III. 7259 E

CAMERETTA ammobiliata, con stufa, volendo vitto, affittasi. Anastasio 16, V, porta 12, Meridionale 7310 E

CAMERA vuota, bellissima, ingresso libero, affittasi, pressi Meridionale. Anastasio 10, I, porta 3. 7261 E

CAMERA ammobliata, uno o due letti, affittasi. Riborgo 17, I piano. 7262 E

CAMERETTA bellissima, chiara, ariosa, affittasi a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 7318 E

CAMERA bella, ammobiliata o vuota, affittasi. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7314 E

CAMERETTA interna, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 27, II. 10461 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Corso 21, III, sinistra. 10463 E

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Piazza Ponterosso 5, III. 10458 E

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, affittasi ad unico subinquilino, volendo vitto. Via Chiozza 11, III, porta 14. 7321 E

CAMERA vuota, davanti, parchetti, affittasi prontamente. Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 10474 E

CAMERE ammobiliate, uno, due letti, affittansi. signore, signora o signorina, presso persona sola, prezzo modicissimo, quiete, pulizia. Cunicoli 11, II, porta 12, Kandler. 7324 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a donna. Via Istituto N. 25, V piano. 10485 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, III, sinistra. 7325 E

CAMERA ammobiliata, volendo comodità cucina, affittasi prontamente. Via Gelsi 6, primo. 7282 E

CAMERA e camerino ammobiliato affittasi prontamente. Via Boschetto 32, I. 7319 E

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Madonnina 34, II piano, destra. 10477 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi. Piazza Goldoni 3, III. 10417 E

CAMERA bellissima, ammobiliata d'affittare presso coniugi tedeschi senza figli, massima pulizia e quiete. Via Massimo d'Azeglio 21, II, sinistra. 7267 E

CAMERA ammobiliata, grande, bellissima, affittasi unico subinquilino, volendo vitto, corone 70. Barriera 11, terzo, destra. 10404 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Barriera vecchia 11, III piano, destra. Gamberoni. 10264 E

CAMERA bene ammobiliata eventualmente vitto affittasi. Via S. Nicolò 13, primo, porta 4. 7092 E

CAMERA e camerino bene ammobiliati affittansi presso signora. Coroneo 13, terzo, sinistra. 10356 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Lazzaretto vecchio 23, terzo. 7094 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Riborgo 17, secondo, porta vetri. 7268 E

CAMERETTA vuota, ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi modico prezzo a distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 7161 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 7167 E

CAMERA ammobiliata, stufa, gas, per distinto signore, affittasi prontamente. Istituto 5, III 10332 E

CAMERINO o camera ammobiliata affittasi prontamente. Canova 9, porta 18. 10344 E

CAMERA ammobiliata, grande, altra più piccola, con vitto, affittansi. Caserma 8, terzo. 7185 E

STANZA splendida con ingresso libero, con quattro finestre e una con due letti, adatta anche per due studenti affittansi. Sanità 8. 7108 E

STANZA elegante, pulitissima, affittasi prontamente unico subinquilino. Massimo d'Azeglio 20, I piano. 7099 E

STANZA bellissima, gas, affittasi. Romagna 2 porta 6, Caffè Fabris. 10281 E

STANZA elegante per due amici con pensione completa, affittasi. S. Nicolò 13, III. 7085 E

STANZA bellissima, ammobiliata, (eventualmente salotto) affitta prontamente famiglia non mestierante. Fontana 11, secondo. 10250 E

STANZE per una o due persone, con o senza vitto, tutto nuovo, presso persona sola, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7166 E

SIGNORA sola prenderebbe a pensione scolaro o scolara, comodità vicinanza scuole liceali e tedesche. Indirizzo al Piccolo. 7098 E

STANZA ariosa, ammobiliata, affittasi, cor. 24. Madonnina 11, porta 10. 10322 E

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, gas, cor. 28. Zovenzoni 4, II. 10327 E

STANZA bellissima, vuota o ammobiliata, affittasi. S. Michele 5, III, sinistra. 10321 E

SIGNORA pensionata, affettuosa, prenderebbe a pensione bambino due anni in poi; posizione salubre. Offerte «Bambino» Piccolo. 10367 E

STANZA ammobiliata, due letti, vitto, affittasi. Pierluigi Palestrina 2, II. 7205 E

STANZA ammobiliata, mobili moderni, stufa, gas, affittasi. Farneto 36, I, destra. 7187 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 10349 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10355 E

STANZA bellissima, due letti, gas, affittasi. - Madonna mare 7, portinaia. 7175 E

STANZA ammobiliata, vitto, trattamento famigliare affittasi. Farneto 6, I, sinistra. 7172 E

STANZA ammobiliata affittasi. Spiridione 10, terzo, porta 9. 7168 E

STANZA, vitto fino. Piazza della Borsa, due, tre persone, famiglia distinta affittasi, 90 corone ognuna. Indirizzo Piccolo. 7193 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, anche per due persone, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, terzo, porta 12. 7156 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi buon prezzo. Via San Francesco 4, II. 7157 E

STANZA ammobiliata, vista mare affittasi. - Nicolò Tommaseo 1, terzo. 10329 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi a due amici, con o senza vitto. Via S. Maria Maggiore 1, secondo. 7145 E

STANZE 2 vuote, vista Giardino affittansi. Via Giulia 15, porta 17. 9912 E

STANZE due, grandi, ingresso libero, una sulle scale, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7170 E

SIGNORA pensionata, affettuosa, prenderebbe a pensione bambino due anni in poi, posizione salubre. Offerte «Bambino» Piccolo. 10367 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Solitario 9, I piano. 10405 E

STANZA ammobiliata o vuota, uso cucina. Una ammobiliata, ingresso libero, affittansi da persona sola. Visitabile due in poi, Chiozza 36, II, porta 6. 7217 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, stufa, gas, eventualmente due adattatissime scrittoio, affittansi prontamente. Gatteri 10, primo. 7222 E

STANZA con o senza mobili affittasi. Via Galvani 3, mezzanino. 10389 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, chiara, parchettata, affittasi prontamente corone 16. Via Tiziano 8, porta 2. 10399 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Rossetti 15, III, sinistra. 10387 E

STANZA ammobiliata, una due persone, affittasi. Geppa 16, primo. 10396 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Valdirivo 19, III, destra. 7276 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Torre bianca 23, terzo. 10406 E

STANZA ammobiliata affittasi Riviera Barcola; preferenza pensionata; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7255 E

STANZETTA vuota affittasi presso piccola famiglia. Via Boschetto 2, secondo. 7265 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto affittasi a unico subinquilino. Via Foscolo 20, porta 1. 10403 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri N. 11, primo piano, destra. 10407 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi, 1. ottobre. Boccaccio 1, II, pressi Meridionale. 10414 E

STANZA bella, ammobiliata, sul davanti, stufa, gas, affittasi. Canova 21, III, 19. 10457 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 31, II, porta 7. 10467 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, due letti, massima pulizia, distinta famiglia, cercasi. Offerte «Americano» Piccolo. 10454 F

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca signore. Offerte sub «Ingresso libero» Piccolo. 10412 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, cercasi, paraggi S. Giacomo. Offerte sub «Cameretta» al Piccolo. 10464 F

STANZA bene ammobiliata, cerca marittimo. Offerte con prezzo sub «A. M. 4635» al Piccolo. 7278 F

STANZETTA ammobiliata, anche fuori città, cor. 10-12 mensili, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 7274 F

STANZA ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero, gas, cercasi. Offerte sub «Stabile 345» Piccolo. 10415 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APPRENDIMENTO completo stenografia tedesca, prezzo corone venti. Scrivere «Gabelsberger» Piccolo. 10597 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 7256 G

BERTA Tschurtschenthaler, conservatorista diplomata, con assolto esame di Magistero, riprende le lezioni. Via Montorsino 7. 5687 G

DEMOISELLE diplomée à Trieste et à l'Université de Dijon, donne leçons de français. Rossetti 11, terzo. 6716 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, sotto dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 6784 G

IMPIEGATI tedeschi apprendono italiano, specialmente corrispondenza commerciale presso esperto corrispondente. Indirizzo al Piccolo. 7239 G

INGLESE, corrispondenza commerciale, insegna provetto corrispondente poliglotta. Indirizzo Piccolo. 7231 G

LEZIONI inglese, francese, tedesco, primari certificati, traduzioni; modiche condizioni. A. Bravo. Via S. Vito 5. 7281 G

MAESTRA diplomata a Parigi, impartisce lezioni in lavori artistici, come metallo, pelle, pelle mosaico, intarsio, incrostazione di madreperla e lavori di ricamo. Via Ss. Martiri 9, III piano, porta 12. 7292 G

MAESTRO latino-tedesco cercasi. Offerte con pretese «Latinus» Piccolo. 10395 G

MADEMOISELLE Tarte reprend ses leçons, grammaire, littérature, conversation. Via Commerciale 5, I piano, destra. 7122 G

MADEMOISELLE H. Fraisse reprends ses leçons de français. Valdirivo 27, II. 10226 G

MADEMOISELLE Weiss reprend ses leçons de conversation, grammaire et littérature françaises. Via Cecilia de Rittmeyer 13, porta 4. 10175 G

MAESTRA conservatorista pianoforte, canto, accetta allievi, condizioni modiche. Zovenzoni 3, Gärtner. 6378 G

MAESTRA distinta, offresi alcune ore settimanali, lettrice, corrispondente italiano. Indirizzo Piccolo. 6585 G

MAESTRA d'inglese apre corsi principianti e perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 6584 G

NELLA scuola di taglio e confezione di Clementina Mrach, diplomata a Parigi, comincia il primo di ottobre un corso per principianti. Istruzione superiore, metodo proprio, perfettissimo. Nicolò Machiavelli 26, IV, 10-12, 4-5. 9968 G

PIANO istruisce maestra distinta, ex-allieva del professore Skolek. Gentili offerte sub «Scuola moderna» al Piccolo. 10487 G

RIPETIZIONI e lezioni di tutte le materie, classi Reali medie, impartisce studente. Indirizzo Piccolo. 7272 G

ROMANZIERE, artiste canto, istruisce rinomata maestra breve tempo. Indirizzo Piccolo. 7244 G

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento, interpretazione drammatica a cantanti insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 6546 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Via Acque 20, terzo, destra. 10134 G

SIGNORINA tedesca, darebbe lezioni bambini classi inferiori. Eventualmente occuperebbesi intero pomeriggio. Offerte «Capacissima 10439» Piccolo. 10439 G

SIGNORINA maestra tedesca assume la completa istruzione privata di qualunque classe elementare. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 7223 G

STENOGRAFIA tedesca insegna in breve tempo coscienziosamente maestra viennese. Indirizzo Piccolo. 7232 G

STUDENTE V-VI tecnica Acquedotto, serio, cercasi per istruire studente prima tecnica. Offerte sub «Serio» Piccolo. 7238 G

10 corone mensili lezioni contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè, Carducci 32. 6783 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE levriero ritrovato. Rivolgersi via Donadoni 9. 7287 H

CAGNA caccia, giovane, grigia, macchie caffè, risponde nome «Roma», fuggita vicinanze Comen. Mancia. Indirizzo Piccolo. 7299 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due, possibilmente tre stanze ammobiliate cercasi per primi ottobre pressi fra palazzo Carciotti e Stazione ferrovia Stato. Offerte indirizzare: I. K. Hotel Bristol, città. [illegible] I

APPARTAMENTINO soleggiato, camera, camerino, cucina, gas, acqua cerca prontamente persona sola. Offerte dettagliate sub «Z» Piccolo. 7242 I

APPARTAMENTO camera, cucina, cercano coniugi soli oppure camera vuota comodo cucina, vicinanza via Rossetti e Giulia. Scrivere al Piccolo «Giulia». 7339 I

APPARTAMENTO contorni città, due stanze, orto, cercansi. Offerte «Orto» Piccolo. 10503 I

STANZE 2, cucina, con orticello cercansi prontamente, pressi Cologna. Offerte «Orticello» Piccolo. 10393 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, 2 camerini, due poggiuoli, II piano, tutto comfort, luce elettrica, vis-à-vis ai giardini affittasi. Via Petrarca 5, portinaio. 10279 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi. - Sette fontane, Valle di Rozzol 483, II. 7115 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, anticamera, camerino, stanza bagno, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Economo 14, porta 8. 10266 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, Rossetti N. 77: camere 2, cucina compreso accessori 486; 4 camere 860; 3 camere 720. Rivolgersi II, porta 10. 7100 L

APPARTAMENTO camera, camerino, camerino bagno, cucina, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 7105 L

APPARTAMENTI affittansi: 4 stanze, accessori, comfort moderno, ascensore, Valdirivo 27; 3 camere, camerino, via Leo 10; 2 camere, camerino, via Canova 16; 3 camere, 2 camerini, via Valdirivo 15; 2 camere, camerino, via Arcata 7. Amministrazione via Torre bianca 14. 7088 L

APPARTAMENTO con giardino 6 stanze, camerino, bagno affittasi. Navali 4, secondo. 6943 L

APPARTAMENTO 7 stanze, con giardino ogni comfort moderno, vista splendida affittasi. Pendice Scorcola Pol. 523. 10139 L

APPARTAMENTI, camera, cucina, città, affittansi prontamente, corone 32 mensili. Calvi, Caffè Giardini. 10190 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, affittasi, corone 480. Foscolo 44. 10162 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista sul Giardino pubblico, 3 camere, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Via Molin grande 38, portinaio. 10164 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi. Via Media 50. 10361 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, servitù, dispensa, cucina, massimo comfort affittasi. Via Tintore 3, terzo. 10330 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente, via Giuliani 5, primo. 10331 L

APPARTAMENTO signorile a prezzo conveniente, avente gas e luce elettrica, d'affittare nella nuova palazzina via della Fontana 11, composto di quattro stanze, corridoio, stanzetta, stanzino di servizio, bagno, dispensa, closet e poggiuolo. Informazioni Hildwein, Donato Bramante 9, dalle 3 alle 4 pom. telefono 19-35. 10333 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina; camera, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. - Rivolgersi via Manzoni 8, II, Valle. 7154 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino bagno, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, Vasari 6, II. Rivolgersi: amministrazione, Parini 9. 7136 L

APPARTAMENTO grande, anche uso scrittoio, via Nuova 24, ed uno piccolo, subaffittansi. Rivolgersi: S. Francesco 56. 10320 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, Acquedotto 41; 3 camere, cucina; camera, cucina, Rossetti 79 angolo Petronio; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, Lloyd 8 e; camera, cucina, Bosco 1, affittansi prontamente. Rivolgersi prontamente. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 7158 L

APPARTAMENTO soleggiato, vista al mare, tre stanze, bagno, ascensore, subaffittasi, cor. 900. Boccaccio 29. 7162 L

APPARTAMENTI via S. Lazzaro, 3-4-5 stanze, cor. 1000, 1150, 1800; camera, camerino, cucina, cor. 37 mensili; affittansi. Licher, Corso 15. 6638 L

APPARTAMENTO tre camere cucina; altro camera, cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 6937 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente Piazza G. Vico 4, quarto. 10242 L

APPARTAMENTO bellissimo, camera, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Marco Polo 3, I. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10227 L

APPARTAMENTI soleggiati di due camere e due camere, camerino e cucina, d'affittare prontamente in via Ferriera 36. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10228 L

APPARTAMENTI comodissimi, riparati dalla polvere, soleggiati, affittansi prontamente in via Giulia, sulla scalinata dirimpetto la fabbrica Dreher: tre camere, camerino, camerino bagno e cucina cor. 800, compresi accessori. Distinte fornisce l'amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, telefono 945. 10224 L

APPARTAMENTI di due camere e due camere camerino e cucina, in via Tor S. Lorenzo N. 10 (S. Michele) affittansi prontamente. Prezzi ribassati; de Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10222 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze affittansi prontamente, casa nuova, via S. Francesco, angolo via Carpison. 10213 L

APPARTAMENTI splendidi, di 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente nello stabile di nuova costruzione, via Giulia 69. Poggiuolo lungo tutto l'appartamento. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo. 10218 L

APPARTAMENTI bellissimi, di tre camere e cucina, acqua, gas, doghe, corone 600 tutto compreso, Androna G. Colombo 9. De Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10219 L

APPARTAMENTI con tutto il comfort moderno affittansi prontamente nello stabile nuovo in via Giuseppe Gatteri N. 42: 3 e 4 camere, camerino, bagno e cucina, terrazza, poggiuolo in facciata. Ufficio amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo. 10220 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, vista bellissima, composto di tre camere, camerino, camerino bagno e cucina, via S. Vito 36. - De Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10221 L

APPARTAMENTI due, tre camere affittansi prezzi bassi. Via Apiari 31 (Roiano). 6719 L

APPARTAMENTO pronto, splendido, centro, primo piano, cinque stanze, camerini, cucina, grande anticamera, poggiuolo, corte subaffittasi qualunque prezzo. Visitare Farneto 3. 7235 L

APPARTAMENTO signorile, di sei stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare, riscaldamento centrale affittasi casa nuova. Via Remota 17. 10431 L

APPARTAMENTO, due camere, cucina, affittasi prontamente cor. 520. Via Massimo Azeglio n. 21. 7289 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, cucina e giardino, adatto per sposi affittasi subito. Rivolgersi: Urbau, Petronio 9, III. 10501 L

APPARTAMENTI piccoli, buon prezzo, affittansi prontamente. Via Ombrelle 5. 12111 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, subaffittasi prontamente. Via Giulia 66, I, villino destra. 7248 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, bagno; altro 2 stanze, cucina. Cunicoli 13 (Kandler). 10482 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Via dell'Industria 3, V, portinaia. 10484 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cucina, cor. 45 mensili, affittansi, via Petronio 9. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 10492 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente, cor. 700 annue compresi accessori. Acquedotto 91. 10469 L

APPARTAMENTO I piano, bellissimo, 2 stanze, cucina, vuoto o ammobiliato, casa signorile, vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 7306 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due, tre stanze, cucina, subaffittasi periodo guerra, soltanto distintissima famiglia. Massimo Azeglio 11, porta 8. 10511 L

APPARTAMENTO comfort, due camere, camerino, affittasi. Pendice Scorcola 508. 10496 L

BOTTEGA vasta, Acquedotto 41, affittasi 1.o ottobre. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 7159 L

BOTTEGA per uso macelleria od altro affittasi prontamente. San Francesco 52, angolo Carpison. 7234 L

CAMERA, anticamera e cucina, parchetti, acqua e gas, I piano, affittansi a famiglia civile, via Donato Bramante 9. 10334 L

CAMERA, cucina, centrica posizione affittansi Barcola, drogheria. 6958 L

CAMERE due, anticamera, gas, luce elettrica, ingresso libero, per scrittoio, ambulanza, in Corso, affittansi. Rivolgersi Caffè «Progresso», Montegani. 10362 L

CAMERE 2, camerino, cucina, affittansi prontamente in splendida campagna. Rivolgersi: Farneto 42, pittore. 7307 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, poggiuolo, affittansi prontamente. Pasquale Revoltella 62, portinaio. 7312 L

CAMERE 3, camerino, cucina, affittansi prontamente, 80 mensili. Molin a vento 7. 7275 L

LOCALE adatto per macelleria, pistoria od altro, molto chiaro, eventualmente con abitazione annessa, affittasi prontamente, rione nuovo, Via Remota 15. 10430 L

MEZZANINO uso recapito sartoria, corone trecentosessanta, Barriera 16; villa Scorcola, affittasi prontamente; eventualmente scambierebbesi. 10470 L

MAGAZZINI, negozi, centro città, affittansi, prezzi ridotti. Lieber, Corso 15. 6639 L

STALLA due cavalli, rimessa affittasi prontamente. Rivolgersi: Torre bianca 21, III, 8. 6698 L

STANZE due, cucina, affittansi. Via dello Scoglio 3. 10324 L

VILLINO 8 locali, vicino tramway affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7090 L

VILLA signorile nella più sana e bella posizione di Trieste, riscaldamento centrale ecc. affittasi 3500 corone eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 6947 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, lavamano, modiglioni, quadri, vendonsi causa improvvisa partenza. Indirizzo Piccolo. 7134 M

AUTOMOBILI nuove, usate, vendonsi, accordando anche pagamento rateale. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 9043 M

ASINI due, maschio e femmina, e asinello, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7315 M

ATTACCAPANNI, tavolo, biblioteca, diversi mobili, vendonsi causa partenza. Via San Giovanni 7, quarto. 10478 M

ANELLO brillante solitario, 5-6 grani, perfetto, cercasi. Offerte «Anello» Piccolo. 7316 M

AUTOMOBILE 2 posti, marca «Puch», 2 cilindri, vendesi, metà prezzo suo valore. Indirizzo Piccolo. 7326 M

BUSSOLA per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7132 M

BICICLETTA «Peugeot» nuova, splendida, altra impegnata perfetta garantita, vendonsi qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 10456 M

CREDENZA da stanza pranzo, massiccia, vendesi cor. 80, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 7120 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, credenza, vendonsi causa partenza. Alfieri 10, porta 3. 10506 M

CANNOCCHIALE, macchina fotografica a cavalletto, vestito uomo quasi nuovo ed altri usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7226 M

CREDENZA, camera e tavolo cucina 12 persone, da vendere. Via Bosco 10, porta 10. 10426 M

CAPRA e caprette 5 mesi, latte 2½, vera razza americana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7229 M

DIVANO, armadio a cassetti vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 6991 M

FOCOLAIO economico «sparherd», usato, cercasi per famiglia. Indirizzo Piccolo. 7228 M

FOCOLAIO economico («sparherd»), scrivania, diverse lampade a gas, vendonsi, prezzo illusorio, eventualmente scambiansi con motocicletta. Indirizzo Piccolo. 7302 M

LIBRI VI liceo tedesco, vendonsi; compransi VIII ginnasio. Francesco 16, I. 10394 M

LAMPADA gas, 3 fiamme, vendesi 20 corone. Chiozza 65, II. 10397 M

LETTO grande, quasi nuovo, completo, vendesi. Istituto 48. 7214 M

LIBRI usati, del Liceo, II, V corso, vendonsi. Foscolo 40, III, sinistra. 7323 M

LETTO buonissimo stato, vendesi privatamente. Visitare entro la mattina. Via Raffineria 1, quarto, porta 9. 10473 M

LETTI, lavamano 2 persone, altri oggetti, vendonsi. Solitario 16, II, porta 15. 10471 M

LAMPADA gas, stanza pranzo, vendesi. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 10427 M

LIBRI I, II liceale tedesca, quasi nuovi, compreso atlante nuovissimo vendonsi. Cereria 14 secondo. 10425 M

LIBRI I, II e III ginnasio tedesco, vendonsi. Ghega 8, terzo, porta 17. 10409 M

LAMPADA luce elettrica, tre fiamme, lira gas, vendonsi. Lodovico Ariosto 2, porta 23. 10437 M

LIBRI buon stato I, II Reale S. Giacomo vendonsi. Felice Venezian 8, III. 10440 M

LETTI due, susta, completi, vendonsi, cor. 60. Colombo 1, porta 16. 10432 M

MOBILIO camera letto, cucina, complete, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7288 M

MATERASSI nuovi crine vegetale corone 12. - Solitario 11, porta 17. 10498 M

MOBILI nuovi vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7284 M

MACCHINA cucire, buonissima, vendesi, cor. 28. Via dell'Olmo 22, pianoterra. 10490 M

MACCHINA cucire, Singer, buonissima, vendesi, corone 22. Manzoni 20, I. 7277 M

MOBILIO cucina completo, bianco, trumeau con specchio, chiffonnier, lavamano, specchio, bellissima statua, comodini, cortinaggi, modiglioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7025 M

PIANINO nuovo, splendido, vendesi, ottime condizioni. Vasari 18, terzo, sinistra. 7189 M

PIANINO viennese, buonissimo stato, vendesi prezzo mite, occasione. Acquedotto 30, primo. 7173 M

PIANINO splendido vendesi causa partenza. - Indirizzo Piccolo. 7177 M

PIANO coda vendesi per mancanza spazio, prezzo d'occasione. Eden, Madonnina. 10386 M

PIANOFORTE mezza coda, come nuovo, occasione, vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 10455 M

PEUGEOT mezza corsa, poco usata, cercasi. - Offerte «E. B.» Piccolo. 7239 M

PLEUREUSES nere, bellissime, nuove, vendonsi prezzi bassissimi; occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 7219 M

PIANINO nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7263 M

QUADRELLI di cemento o ceramica e doghe usate, cercansi. Offerte sub «Ceramica» Piccolo. 10413 M

STANZA completa, quasi nuova, vendesi. Via Molin a vento n. 72, p. 17. 10287 M

SCIABOLA ufficiale fanteria, port'epée, cintura, sciarpa (feldbinde) czako, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7030 M

SOPRABITI e vestiti uomo vendonsi causa lutto, bassissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 7033 M

SALOTTO elegantissimo, vendesi causa partenza, quarta parte relativo valore. Indirizzo Piccolo. 7178 M

SEGGIOLONE a carretto, vendesi. Anastasio 16, quinto, porta 12, Meridionale. 7311 M

SOFA' stoffa e materassi lana vendonsi. Conti 30, porta 6. 10381 M

VESTITI usati, autunno, inverno, donna, uomo, ragazzo 10-15 anni, vendonsi qualunque prezzo. Ghega 8, III, porta 17. 10408 M

VESTITO uomo, cortinaggio, tappeto tavolo, peluche finissimo, vendonsi. Via Nuova 30, III, dalle 3-5. 12110 M

VESTITI uomo, donna, pochissimo adoperati, spolverine, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 7291 M

VESTITO inglese signora, nuovo, vendesi cor. 44. Carducci 26, V, porta 15. 10453 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BUFFET-Trattoria, centro, appaltasi; altro darebbesi in consegna; vendesi decreto di liquoreria, cor. 2500. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 10483 N

CUOCHI (coniugi) propri utensili, cercano cucina cont proprio. Indirizzo Piccolo. 7292 N

DANARO a deposito verso libretti di risparmio accetta il Beamtensparverein. Graz, da ognuno, abbonando l'interesse del 5 percento senza, 5¼ con 60 giorni e 5½ percento con 90 giorni di preavviso. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Maggiori dettagli nel Prospetto. Capitale depositato cor. 6.800.000. Fondo garanzia cor. 7.600.000. Fondo riserva cor. 1.050.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Informazioni per Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 8903 N

LATTERIA con vendita erbaggi, vino, birra, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6987 N

LATTERIA bene avviata, rione popolare, affitto minimo, vendesi cor. 600. Indirizzo al Piccolo. 7341 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, con latteria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7308 N

TRATTORIA importante, vicinanze Volti di Chiozza, prezzo vantaggioso, pagamento rateale, vendesi causa altre occupazioni (birra Dreher). Occasione. Rosa & Grego, caffè Goldoni. 10481 N

1500 cor. cercansi sopra fondo valore 6000, a Grignano. Offerte sub «Ipoteca» al Piccolo. Esclusi mediatori. 10486 N

2000 cor., in secondo luogo, buon interesse, cercansi. Offerte «Sicurtà» al Piccolo. 10454 N

25.000 corone disponibili prontamente per prima ipoteca, in casa di città. Indirizzo Piccolo.

40.000, 60.000 disponibili prime, 6%. Indirizzo Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA grande e casetta scambiasi ... casetta con orto, oppure vendesi. ... «Autunno» al Piccolo.

CASETTA permuterebbesi con buona ... lazione. Indirizzo Piccolo.

CASETTA, orto, contorni od Istria, circa corone 7000, acquisterebbesi. Offerte «Contanti ...» al Piccolo.

RADMANNSDORF. Vendesi casa di un piano nella piazza principale di Radmannsdorf, Carniola superiore, luogo di villeggiatura, ... tanato distrettuale, stazione ferroviaria, ... medici, farmacia, buone trattorie in prossimità. La casa comprende un bell'appartamento di 4 stanze, cucina, ecc., al primo piano, 2 locali per negozio e locali accessori a pianterreno, nonchè grande cantina. Prezzo di ... corone 16.000. Adatta per villeggiatura ... dimora stabile. Rendita comprovabile cor. ... Indirizzo al Piccolo.

STABILE vendesi, saldo 10.000 a 15.000, ... 10.000, ottimo affare, impiego sicuro ... tale. Offerte sub «Ottimo» Piccolo.

VILLA ammobiliata, stallone, splendido ... no, pozzo (acquaviva), davanti fiume, ... eventualmente affittasi. Vendesi anche ... carrozze, eventualmente scambiansi con ... bile. Fotografia a disposizione. Indirizzo ... colo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, ... ni Zanchi, «Rettitudine», San Lazzaro, ... al Corso.

COSTUMI bambini, vestiti ragazzi. Paletots, Raglans. Prezzi convenientissimi. Ditta ... Barriera 21, primo.

CUCINE pronte vende falegname ... Boccaccio 10, angolo Gazzoletti.

CAPPOTTINI, paletoncini per bambine ... anni in poi, grande partita, a prezzi ... dinariamente bassi. Jess, Barriera 13.

CAPPELLI signora, straordinario arrivo ... me peluche, velluto, feltro, corone 5 ... mento elettrico riformazioni pressate. ... delli. Guarnizioni gratis. Prezzi bassissimi ... Acque 18.

GRANDIOSO arrivo costumi da signora ... rono 20 in poi: cappotti da signora ... in poi, sacchetti Sport, cor. 11 in poi, nel ... conosciuto Salone confezioni «Alla città ... na», Barriera 25, I. Dann.

CAPPELLI da signora, modelli recenti ... grande assortimento bluse, scarpe, ecc. ... donsi al massimo buon prezzo. Piazza ... secondo, Colautti.

IL lavoratorio da modista, via Giacinto ... ora trovasi bene fornito, prezzi conve... simi. Via Barriera 9, I.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti ... Chiozza 50, pianoterra.

LA spedizione antartica prescelse ... Lasagne e Maccheroni «Monopol» per ... loro superiorità igienica. Queste paste ... l'uovo non costano più delle altre. Pre... dete pacchi originali.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti ... Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto ... fono 278, R. 4, villino proprio.

LA guerra impedisce l'importazione di ... inglesi, causando fortissimi rialzi dello ... esistente sulla piazza. La ditta Harry ... via Molino piccolo 16, avendosi provvista ... della guerra delle ultime novità della ... vende tuttora stoffe finissime inglesi ... na, a prezzi di fabbrica normali. Risparmio ... rantito 40%.

LATTE genuino, sterilizzato, vendesi ... grosso, prezzi vantaggiosi. Latteria ... Gatteri 13.

MASSEUR provetto, per massaggi, cerca ... Scrivere al Piccolo «Igiuio», verso ...

MACCHINA calze circolari «Columbia» ... lunque quantitativo, garantite nuove, ... plete, vendonsi, corone 50. Scrivere sub ... 33» al Piccolo.

PERSONALE di servizio, ottimo, trovasi ... te. Ufficio Boener, Valdirivo 36.

PAGAMENTI rateali: Cortinaggi, coperte ... imbottite, ombrelli, stoffe, satin, nero ... Ditta Levi, Barriera 21, primo.

RIPARAZIONI pianoforti, lucidature ... assumonsi prezzi mitissimi. Offerte ... tare «Piccolo».

STANZETTA matrimoniale, massiccia, ... ta, vendesi, corone 385; occasione. ... angolo Pomorella.

ZOLDAN (Corso 33, primo) Unico ... Estrazioni, trovò in questi mesi ... telle estratte, tra le quali 300.000 corone ... suo abbonato. Molte vincite per trascura... darono perdute. Abbonandovi perciò al ... Ufficio, verrete puntualmente avvisati ... cazione centesimi 10, minimo abbonamento ... rone 3.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VILE è l'uomo anche nell'ira, quando ... donna offende; e farebbe meglio ... quell'insipido mistero che compromette ... na giornalmente con delle facce nuove ...

1.50. Dispiacentissima non poter venire ... d'accordo perchè siete troppo vicini. ... scritto. Sinceri saluti.

SPERANZA! Spedizione graditissima; ... rabile chiarire situazione. Ritornate ... per carità.

VITTORIA. Ella giustamente intuì mio ... mento. Non pretendo essere il favorito ... nessuna donna, non intendo però venire ... poichè troppo evidente era Sua intenzione ... vista. Se crede adoperi pseudonimo ... nostro primo incontro.

TITI. Attendoti oggi, giovedì. Tanti ...

TELEFONO cedesi, posizione centro. ... Piccolo.

MANICURE offresi, recasi a domicilio. ... sub «Perfeziono» Piccolo.

GIORGIO L. Se il Vostro amore è tanto ... fateVi conoscere. Diversi esclusi.

CASOTTO per calzolaio od altro cedesi ... Indirizzo al Piccolo.

GIOTTO vis-a-vis. Volentieri farei la sua ... scenza, ma dove? Scriva al mio ... Karl Ludwig, indicando il suo.

DISTINTA signorina decaduta cerca ... di cuore che volesse aiutarla carriera ... ca. Offerte «Violetta» Piccolo.

TELEFONO cercasi. Offerte sub «Rap... tante» Piccolo.

POLA. Venerdì 4½. Saluti, Pino.

AGENZIA „COMIN...
Società a G. L.
MONFALCONE
Servizio giornaliero cumulat...
TRIESTE-MONFALCONE-FRIU...
Acquista merci - Pagamenti - Inc...
Pegni e rimpegni - Cambio mon...
Compera e vende valori.
Trasporto bagag...
Presa e consegna a domicilio.

LA DITTA
Fratelli Graova...
— in —
Argenteria chinese e Cassefor...
si è trasferita
in via Cassa di Risparmio N. ...
Telefono 727 (2).

PER CESSAZIONE DEL DEPOSITO CERAMICHE
in Via Coroneo N. 1
VENDONSI
(soltanto per pochi giorni)
partite di Quadrelli in ceramica, rivestimenti in maiolica, Tubi e Fumaiuoli in cemento ecc. Stufe in maiolica e terra refrattaria ecc.
a prezzi eccezionalmente bassi.
Ore di vendita: dalle 9-12 ant. e 3-6 pom.